

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 OTTOBRE 2012
INIZIO ORE 17,00

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 27.09.2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, penso che il numero legale ci sia. Vi invito ad inserire la tessera, che rileva la vostra presenza per permetterci di iniziare il Consiglio Comunale. Grazie.

Bene, colleghi, invito il Segretario a fare l'appello. Grazie. Prego, Segretario.
>>

**** Il Segretario Generale procede ad effettuare l'appello nominale dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 21.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, vi invito ad inserire la tessera che rileva la vostra presenza. Risultano in aula e dall'appello 21 Consiglieri alla macchina 18 presenze. Per cortesia, altrimenti dobbiamo ripetere l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bacci è entrato adesso, quindi 22 presenti. Ci sono? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. Colleghi, devo chiedere al Segretario di rifare l'appello perchè risultano 22 presenti all'appello, ma 20 registrati attraverso la tessera. Colleghi, vi prego di verificare che ognuno abbia inserito la tessera. A posto? Bene, colleghi, allora si designa scrutatori la Consigliera Bartarelli, il Consigliere Porfido ed il Consigliere Stilo.

Adesso si procede con l'approvazione del verbale della seduta del 27 settembre u.s. Un attimo. Un attimo, colleghi. E' aperta la votazione. No, un attimo. Colleghi, un attimo di pazienza. Grazie.

La votazione non è valida. Non era aperta la votazione, colleghi per cortesia.
Vi prego si aspettare sempre che io dichiaro aperta la votazione. Grazie.
Un attimo. Aperta la votazione. Prego, colleghi, si può votare.
Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli
23, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni innanzitutto vorrei iniziare ricordando Claudio Armini, che è deceduto nella prima mattinata del 5 di ottobre. Il 6 di ottobre si sono svolti i funerali. Claudio Armini era giornalista, Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Toscana, era Direttore di Città Comune e responsabile dell'Ufficio Stampa del nostro Comune, del Comune di Scandicci. E' stata una malattia breve, che lo ha costretto ad una assenza. Ha, come tanti nel suo caso, provato a resistere e a combatterla, ma non è riuscito lui, i medici, le cure a cui è stato sottoposto a salvargli la vita e a riuscire in questa impresa, che era davvero difficile. Pochi lo potevano frequentare perchè era pressochè isolato. Chi comunque ha avuto il piacere di andarlo a trovare lo ha sempre descritto come mai piegato dalla malattia e con una forte volontà di resistere e sempre con la speranza di potercela fare. Ringrazio quei Consiglieri, che sono riusciti, nonostante il sabato pomeriggio, ad essere presenti al funerale di Claudio. Ed in particolare mi preme ricordarlo anche per i rapporti che con il Consiglio, in qualità di responsabile ufficio stampa del Comune lui appunto aveva, i rapporti che teneva ed il fatto che era sempre presente ai nostri lavori.

Oggi alle cinque e mezzo, in contemporanea con il nostro Consiglio Comunale, l'Ordine dei Giornalisti della Toscana e l'Associazione Stampa Toscana hanno organizzato nella Sala Oriana Fallaci della Provincia di Firenze un incontro teso a ricordare, appunto, la figura di Claudio. E mi sono preoccupato di far sapere loro che nessuno del Consiglio sarebbe riuscito ad essere presente perchè, appunto, abbiamo il Consiglio Comunale, ma ho pregato i colleghi, che saranno presenti, in particolare il collega Gucci, di portare i nostri saluti e di, appunto, ricordare a chi interverrà in quella sede che lo abbiamo ricordato all'inizio dei lavori del Consiglio e che, appunto, non siamo presenti perchè impegnati in questi lavori.

La seconda comunicazione, che mi preme fare al Consiglio, riguarda un'altra iniziativa, che si svolge oggi al quartiere 2, la Biblioteca intitolata a Mario Luzzi. E' una iniziativa tesa a ricordare la nascita del poeta, del maestro Mario Luzzi avvenuta il 20 ottobre del 1914 ed oggi si ricorda con questo convegno, a cui parteciperanno ed interverranno studiosi, filosofi ed artisti. Verranno fatte delle letture delle sue opere e ci tenevo a darne comunicazione perchè l'impegno del Comune di Scandicci nei confronti del maestro, del poeta è un impegno importante, non ultimo gli abbiamo dedicato, pochi anni fa, anche una strada, intitolata una strada e tante sono le iniziative che anno dopo anno si svolgono in Biblioteca, nella saletta CNA, organizzate dall'Amministrazione, con il con-

corso della Presidenza del Consiglio Comunale o semplicemente da associazioni culturali presenti nel nostro territorio.

L'ultima comunicazione, ma non ultima in ordine di importanza, ci mancherebbe, riguarda una comunicazione che i dipendenti ed i lavoratori del Comune di Scandicci, per il tramite delle rappresentanze sindacali unitarie, mi hanno fatto pervenire ieri ufficialmente, correlata di una serie di firme, poco meno di duecento, e riguarda appunto un documento che mi è stato chiesto di poter leggere qui in aula a tutto il Consiglio Comunale. I lavoratori poi dalle 17,00 alle 18,00 hanno indetto una assemblea e ci tengo a precisare, perchè mi è stato chiesto, che diciamo i lavoratori che sono presenti qui in aula, in Consiglio Comunale, della Segreteria e della Polizia Municipale per la sorveglianza, sono qui presenti per senso di responsabilità, per il corretto funzionamento e svolgimento dei nostri lavori del Consiglio Comunale, ma aderiscono alla assemblea indetta dalle rappresentanze sindacali unitarie del Comune di Scandicci. Ora, io do lettura di questo documento, come mi è stato chiesto. Questo documento vi verrà consegnato a tutti, sono già state fatte le copie, che poi appunto vi verranno date.

Quanto vale il nostro lavoro?

In questo periodo di contrasti per l'affermazione dei nostri diritti e della dignità del nostro lavoro, abbiamo a lungo riflettuto sul rapporto che questa Amministrazione ha con i suoi lavoratori, ed in particolare ci siamo chiesti più volte che valore è dato al nostro lavoro. Ormai da tempo, quando andiamo a discutere di quella parte del salario necessario a far funzionare l'organizzazione del Comune, chiedendo non la luna, ma di mantenere quote dignitose per retribuire i progetti dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e l'impegno di ciascun lavoratore, ci sentiamo dire che siamo un costo da limitare il più possibile, che siamo dei privilegiati, che non pensiamo a quei lavoratori che il lavoro lo stanno perdendo o l'hanno già perso.

Sentire parlare in questi termini di coloro i quali nulla potrebbero senza il nostro contributo, ci offende e ci indigna non solo come lavoratori, ma soprattutto come persone. Ebbene sì, scusateci se non estraiamo carbone nelle miniere del Sulcis, ma con il nostro lavoro consentiamo ogni giorno all'Amministrazione di prendere le sue decisioni, di fornire ai cittadini servizi di qualità, in tempi in cui i risultati sono essenziali per dare risposte adeguate alle esigenze dei cittadini ed ottenerne il consenso. Quanto ai privilegi vogliamo ricordarvi che la maggior parte dei lavoratori di questo Comune, come degli altri enti pubblici, hanno conquistato il proprio posto di lavoro affrontando anni di studio, di precariato e complicate prove selettive. I nostri stipendi, tutt'altro che lautissimi, sono falciati dalle tasse, che noi paghiamo sempre e comunque, e dal blocco dei contratti. Se questi sono privilegi.

Forse occorre provare a ragionare secondo una prospettiva diversa: perchè anzichè chiedere di quanto cosa, non provate a chiedervi quanto vale il nostro lavoro? Quanto vale il lavoro delle educatrici comunali e degli operatori scolastici la tranquillità dei genitori nell'affidare loro i propri figli, la loro competenza, la disponibilità ad affrontare e a svolgere il servizio anche in condizioni non sempre ottimali? O di un impiegato dei servizi scolastici che attraverso contributi ed incentivi fornisce informazione ed assistenza alle famiglie in difficoltà?

Quanto vale un operatore dello sportello unico che per fornire adeguata ed efficiente assistenza ai cittadini ed alle imprese, ogni giorno opera faticosamente con mezzi e strumenti tecnologici inadeguati? O dell'Ufficio Tributi che con competenza e pazienza garantisce un corretto rapporto tra Amministrazione e contribuenti?

Quanto vale il lavoro del personale del settore edilizio e tecnico, che consente a questa amministrazione di realizzare grandi progetti di interesse collettivo?

Quanto vale il paziente e sempre più difficile lavoro delle assistenti sociali, che fronteggiano situazioni difficili, sempre più numerose e drammatiche in questo periodo di crisi, dovendo a volte affrontare comportamenti al limite della sicurezza personale?

Quanto vale il personale che tiene uno sportello aperto ai cittadini per sei giorni alla settimana, orario continuato, che, pur inquadrato in basse qualifiche, utilizza quotidianamente complessi strumenti di informazione e comunicazione?

Quanto vale il lavoro qualificato degli operai, che ogni giorno fanno fronte alle emergenze ed alla necessità del momento, lavorando anche per la Protezione Civile?

Quanto vale il lavoro della Polizia Municipale, che spesso è in carenza di personale e di organizzazione, garantisce comunque il controllo e la sicurezza del territorio? E potremmo continuare così in un elenco che non è certo esaustivo, ma che serve a riflettere sul bisogno di un vero riconoscimento della dignità e del valore del nostro lavoro.

Insomma, se l'Amministrazione intende mantenere, come ci auguriamo, l'attuale qualità dei servizi erogati, deve trovare i mezzi per sostenere il sistema, altrimenti dovrà seriamente pensare ad una revisione dell'intera struttura organizzativa, privando di ogni significato l'impegno messo in campo da tutti per raggiungere e mantenere gli attuali livelli.

I lavoratori del Comune di Scandicci

E a questo documento, ripeto, sono allegate una serie di firme, poco meno di 200. Chiaramente a voi sarà dato copia di questo documento, non delle relative

firme, che comunque verranno depositate e saranno consultabili, visibili, visio-
nabili presso la Segreteria Generale della Presidenza del Consiglio Comunale.
Bene, grazie la collega Terzani sta già distribuendo il documento. Ricordo che
loro aderiscono, insieme al personale, che serve a garantire la sicurezza di
quest'aula, all'Assemblea indetta dai lavoratori.

Per le comunicazioni io non ho altro da aggiungere. Mi chiede la parola l'As-
sessore Giorgi. Prego, Assessore, per le comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, io ritengo opportuno, dopo la lettura del documen-
to, anche la presenza dei lavoratori del nostro Comune, cercare di chiarire al
Consiglio qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale, in modo tale che
il Consiglio possa valutare le posizioni in campo, naturalmente sempre dispo-
nibile a qualsiasi approfondimento necessario, anche cercando di dare poi an-
che qualche numero.

Partirei dalla considerazione che questa Amministrazione ha perfetta cono-
scenza e coscienza di quello che è il valore del lavoro in generale, soprattutto
in un momento così difficile per l'economia italiana, per il lavoro dei giovani, in
quella che poi alla fine è la mia generazione, ma anche di quelle successive alla
mia, ed anche, purtroppo, per le vicende che voi del Consiglio conoscete
bene, che hanno riguardato e che riguardano e che, purtroppo, molto proba-
bilmente anche riguarderanno anche il nostro territorio comunale. Ed allo stes-
so modo abbiamo perfetta coscienza e conoscenza del valore del lavoro all'in-
terno della nostra Amministrazione, dell'Ente, perchè noi, la Giunta, il Sindaco,
lavoriamo tutti i giorni insieme ai dipendenti di questo Comune, con alcuni ci
conosciamo, con altri un po' meno, ma insomma lavoriamo insieme al raggiun-
gimento degli obiettivi che non sono solo della politica, ma che sono della no-
stra comunità. Quindi sappiamo bene il valore che i nostri servizi e la qualità
dei nostri servizi, che noi possiamo vantare non solo nei confronti della nostra
città, ma anche delle altre amministrazioni, è dato non solo e non tanto da ser-
vizi che compriamo sul mercato, ma sono il lavoro, l'organizzazione del lavoro
e la qualità del lavoro individuale dei dipendenti di questo Comune. Questo lo
misuriamo quotidianamente che è così.

E siamo allo stesso modo assolutamente consapevoli di quella che è la situa-
zione generale, che riguarda il pubblico impiego, che da anni è vittima del
blocco dell'adeguamento ISTAT dei salari, con quindi conseguenza di potere,
di perdita di potere di acquisto reale dei propri stipendi. Di un blocco delle pro-
gressioni verticali, quindi di qualsiasi possibilità di carriera anche all'interno
degli enti. Di impossibilità fino al 2014 di attuare delle progressioni economi-
che ed orizzontali e quindi anche di venire incontro a delle esigenze di reddito
ulteriore. E quindi siamo perfettamente consapevoli di una situazione di forte
penalizzazione anche di quella che è poi il giudizio della vulgata, diciamo ge-

nerale, nei confronti della dignità del lavoro pubblico, che in questo momento giustamente al livello nazionale anche del Governo viene più considerato un costo da ridurre, che non un valore aggiunto su cui ricostruire anche la ripresa, la ricrescita e la rinascita di questo paese. Di questo noi siamo perfettamente consapevoli e coscienti. Detto questo, naturalmente poi c'è da tenere in considerazione ciò che si può e ciò che non si può fare. Noi, naturalmente, saremmo felicissimi di poter asfaltare tutte le strade di Scandicci, di fare i marciapiedi nuovi a tutta Scandicci, cambiare i lampioni di tutta Scandicci. Tutti noi saremmo felicissimi, i cittadini sarebbero contentissimi, la politica sarebbe contentissima perchè il consenso crescerebbe, ma non lo possiamo fare perchè le risorse sono limitate e perchè le norme, le leggi al momento ci impediscono di spendere determinati soldi, cioè un insieme di norme che ce lo impediscono. Quindi, al di là degli obiettivi politici generali, poi dobbiamo stare dentro ad un insieme di possibilità economiche e legittime, di leggi, che alla fine anche ci condizionano su ciò che possiamo e ciò che non possiamo fare.

Detto questo, per capire bene di ciò di cui stiamo discutendo e ciò che in questo momento è il frutto della dialettica in questo momento in corso fra l'Amministrazione e i lavoratori. Quello di cui stiamo discutendo è il fondo per il salario accessorio. Il fondo per il salario accessorio è composto di due parti: una parte fissa, che è quindi un obbligo definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro, che per quanto riguarda Scandicci consiste dal punto di vista economico in 1.200.000 Euro. Con questo 1.200.000 Euro di parte fissa, l'Amministrazione Comunale deve pagare tutto ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro, per cui turno, reperibilità, progetti della Polizia Municipale, servizi aggiuntivi dei servizi educativi, tutto ciò che riguarda come noi organizziamo i servizi che ha naturalmente un costo aggiuntivo rispetto allo stipendio di base. Oltre a questo dobbiamo pagare con il fondo salario accessorio la struttura organizzativa e delle responsabilità dell'ente. Quindi, sul fondo del salario accessorio vanno ad insistere le indennità di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, che sono circa una ventina all'interno dell'ente, e le posizioni di responsabilità, che interessano più o meno, a vario titolo, circa un centinaio di persone sulle 300 che attualmente lavorano al Comune di Scandicci. Oltre a questo dal fondo del salario accessorio ci sono anche quelle indennità, diciamo aggiuntive, salariali, chiamiamole fisse e cioè l'indennità di comparto e le progressioni economiche orizzontali, che quindi sono diciamo emolumenti di carattere fisso.

Inoltre, su questo fondo va ad insistere quella che è la produttività generale, e cioè quella serie di risorse che sono legate agli obiettivi del PEG, del Piano degli Obiettivi, che ogni anno l'Amministrazione si dà, e che sulla base del raggiungimento degli obiettivi poi è collegata la produttività generale.

Dopo di che il contratto collettivo nazionale prevede che l'Amministrazione Comunale può prevedere delle risorse aggiuntive a quelle fisse. Le può prevedere in base a due linee di intervento: una che in gergo tecnico, poi lo spiego,

si chiama ex articolo 15, comma 2, che sostanzialmente significa se il Comune ha i soldi nel Bilancio, allora può mettere come risorse aggiuntive una percentuale di ciò che spendeva per il personale nel 1997. Questa somma per noi, per il Comune di Scandicci, vale circa 100 mila Euro. Nel 2010 noi su questa voce abbiamo messo 100 mila Euro. Nel 2011 abbiamo messo 100 mila Euro, nel 2012 la proposta è di mettere 100 mila Euro. Quindi, questo non è uno degli elementi nella discussione tra l'Amministrazione diciamo e i lavoratori. Quello che facevamo prima è quello che proponiamo di fare adesso. Poi c'è un'altra linea di intervento, che diciamo in termini di contratto si chiama ex art. 15, comma 5. Che cosa dice questa norma di contratto? Dice se il Comune amplia e fa nuovi servizi, attiva nuovi servizi o amplia i servizi esistenti, ed all'interno del fondo non ci sono le risorse per finanziare l'apertura di questi nuovi servizi, allora il Comune può prevedere in Bilancio risorse ex art. 15, comma 5, cioè vuole mettere risorse aggiuntive per finanziare questi servizi in più. Rispetto a questo si aprono due questioni, che si tengono: io ho qui la relazione degli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sono quelli che vanno a fare le ispezioni nei bilanci degli enti locali, e che poi prendono questa roba e la portano direttamente alla Corte dei Conti. Si intitola: le risultanze delle indagini, svolte appunto dagli ispettori in materia di spese di personale del comparto Regioni ed Enti Locali, rispetto a questa voce specifica del fondo.

La leggo, è una mezza paginetta, quindi fo veloce. Dice: *e così, accanto ai vari casi in cui effettivamente l'inserimento delle risorse ex art. 15, comma 5, è servito a premiare un incremento dei servizi offerti dall'ente, se ne trovano altri ben più frequenti in cui tali presupposti sicuramente non ricorrono. Il fenomeno si è accentuato a seguito dell'emanazione del nuovo contratto collettivo nazionale, il quale nel distinguere fra risorse stabili e risorse variabili, fra gravare sulle prime una serie di emolumenti tra cui, ad esempio, l'indennità di comparto e soprattutto gli aumenti stipendiali collegati alle progressioni economiche orizzontali. E' evidente infatti che un ricorso indiscriminato alle stesse ha avuto come effetto quello di recepire fondi, assorbendo la quasi totalità delle risorse, a scapito del fondo per la produttività generale, che si è progressivamente assottigliato. Di qui la scelta degli enti di rimpinguare lo stesso con risorse ordinarie di bilancio, ex art. 15, comma 5.* Cioè che dicono gli ispettori? Sostanzialmente ci sono delle risorse a disposizione. Alla fine la politica, non è che parla del Comune di Scandicci ovviamente, alla fine la politica insieme ai lavoratori, ha pensato di utilizzare queste risorse prevalentemente per le progressioni orizzontali, cioè di risorse destinate ad aumenti stipendiali non collegati agli obiettivi, ed alla fine questi fondi non hanno più trovato le risorse per finanziare la produttività generale, ed alla fine gli enti locali si sono trovati nella necessità, in un accordo ovviamente, di inserire queste risorse sulla base di questa norma per rimpinguare le risorse legate alla produttività. Dicono rispetto a questo gli ispettori: *tale prassi è sicuramente illegittima e tradisce lo spiri-*

to e la finalità della norma. E' bene ribadire dunque che l'art. 15, comma 5, può essere utilizzato oltre che per i casi visti sopra all'incremento di personale, esclusivamente in casi di attivazione di nuovi servizi, essendo ogni altro utilizzo del tutto improprio e dunque foriero di eventuali responsabilità contabili.

Questo dicono gli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ma non è questo il tema che noi abbiamo usato principalmente nella discussione con i lavoratori, abbiamo usato anche un altro e principalmente un altro argomento. Cioè che dal 2010 in qua per gli enti locali, in particolar modo, oltre che per il modo del lavoro fuori da qui, ma soprattutto per le risorse a disposizione degli enti locali è cambiato il mondo. E le possibilità e le disponibilità finanziarie che l'Amministrazione aveva nel 2009, nel 2008, nel 2007, non sono quelle del 2012. Voi che approvate tutti gli anni il Bilancio e quindi con l'Assessore ovviamente al Bilancio queste cose le sapete benissimo, e nella Relazione Previsionale e Programmatica ci sono, il Comune di Scandicci ha subito e subirà tagli nei trasferimenti al Comune, e quindi sulla spesa corrente, tagli per una cifra che al 2012 raggiunge i 4 milioni di euro e che arriverà a 6 milioni di Euro con il taglio di ulteriori 2 milioni di euro che ci sarà nel 2012, ai quali si devono aggiungere, perchè vanno aggiunti, anche se riguardano le spese in conto capitale, ma riguardano le risorse dell'ente, la necessità di migliorare il saldo obiettivo per il Patto di Stabilità, di ulteriori 3 milioni di Euro. Quindi, l'Amministrazione Comunale di Scandicci, ma tutte le amministrazioni italiane, si trovano nel triennio 2011-2012-2013 con minori risorse pari a 9 milioni di Euro complessivi tra quello che ci viene tagliato nella spesa corrente e quello che ci viene tagliato rispetto agli obiettivi del Patto di Stabilità. Questo per dire che cosa? Che l'Amministrazione no oggi, nel 2011, cioè l'anno scorso, ha preso la decisione politica di considerare, e questo capisco che possa essere elemento su cui non ci si può trovare d'accordo, ma ha preso la decisione che quegli equilibri di risorse, che noi potevamo legittimamente e dal punto di vista del Bilancio inserire nei fondi del salario accessorio fino al 2010, era un equilibrio che non era più sostenibile nè da un punto di vista economico, nè da un punto di vista legittimo. E nel 2011 si è proceduto ad una rottura forte, dolorosa sicuramente, che ha visto anche lì l'inizio di una fase di tensione significativa. Noi mettevamo nel 2010 di risorse ex art. 15 comma 5 220 mila Euro, quindi per un totale di risorse aggiuntive dell'ente di 320 mila Euro. Abbiamo iniziato la discussione sul Bilancio del 2011, con l'approvazione in Giunta del Bilancio prima di arrivare in Consiglio, mettendo zero più zero. Passando da 320 mila Euro a zero. Questo, naturalmente, ha provocato una reazione comprensibile da parte dei lavoratori ed alla fine nel Bilancio del 2011 la proposta è arrivata al Consiglio Comunale, che poi è stata approvata, è stata quella di inserire 100 mila Euro di risorse aggiuntive nella voce comma 2, zero in quella comma 5. Sulla base di questo impatto economico è stato sottoscritto un accordo nel 2011 tra l'Amministrazione ed i lavoratori sulla destinazione di queste risorse, che naturalmente ci ha consentito di poterle estendere perchè senza l'accordo

chiaramente questo non è possibile. Quindi, nel 2011 si è rotto un equilibrio. Noi abbiamo approcciato la discussione sul Fondo Salario Accessorio nel 2012 nella consapevolezza che fosse necessario riprendere un discorso e ritrovare un nuovo equilibrio che avesse la capacità anche di guardare oltre all'anno in corso e dando una stabilità pluriennale ad un tipo di ragionamento sull'utilizzo del fondo, quanto meno, visto che questa è la nostra responsabilità, il 2012-2013-2014 che desse garanzie non solo a noi ed all'Amministrazione, ma anche ai lavoratori stessi, che nonostante tagli, che tutti gli anni poi alla fine ci sono, ma potessero contare che su quelle risorse aggiuntive dell'ente queste fossero certe e sicure quanto meno per quel durata di tempo su cui noi possiamo legittimamente prenderci degli impegni naturalmente. E vorrei anche dire siccome a volte sento arrivare all'orecchio che, i messaggi: eh, ma insomma, tanto qui questa amministra tra un anno e mezzo e quindi non gliene frega a nulla a nessuno di noi, noi si restra quegli altri vanno via, blà, blà ecc. Voglio dire se questo fosse stato l'approccio di questa amministrazione sarebbe stato esattamente l'opposto, noi avremmo detto: che problema c'è? Quanto chiedono i lavoratori? 100. Gli diamo 100 perchè così ci garantiamo la pace sociale, non ci sono problemi, arriviamo in fondo poi se questo equilibrio non è più sostenibile sarà un problema di quelli che ci sono dopo. Noi ci siamo garantiti per arrivare in fondo, tutti contenti, con gli obiettivi realizzati. Non abbiamo fatto questo, abbiamo posto una volta compreso che quell'equilibrio non era più sostenibile, abbiamo preso la decisione politica difficile ad un anno e mezzo dal voto di porre il problema, perchè noi siamo perfettamente consapevoli che certo questa Amministrazione nelle sue persone tra un anno e mezzo, due, esaurirà il suo mandato, ma che tutti noi siamo dentro ad una storia politica e di governo, che trascende noi stessi, che viene da lontano, che ha una storia e che una prospettiva e che noi vogliamo che prosegua nel tempo e nel governo. Noi con questo spirito, con questo approccio noi governiamo quotidianamente anche nel porre gli elementi difficili e dolorosi e complicati anche nella prossimità delle scadenze. Ed è per questo che avevo posto questa questione cercando, appunto, di avere una visione un po' più ampia di quella della scadenza del mandato. Un nuovo equilibrio che naturalmente eravamo consapevoli non potesse essere quello del 2010, per le ragioni che ho detto, ed allo stesso tempo non potesse essere quello del 2011 perchè questo, ovviamente, non era possibile. Per questo abbiamo fatto un percorso: dagli zero Euro, che noi avevamo messo all'inizio nella discussione del 2011, ci abbiamo messo 100 mila Euro in più con il Bilancio stesso del 2011 all'inizio della discussione, siamo passati a 160 mila nella predisposizione del Bilancio, che il Consiglio Comunale ha approvato. Abbiamo fatto una discussione con la RSU giustamente ci ha detto che non erano sufficienti. Allora noi abbiamo detto: benissimo, se siamo nelle condizioni di fare un accordo pluriennale siamo pronti ad arrivare a 200 mila Euro. L'accordo non c'è stato abbiamo messo 200 mila Euro lo stesso. Abbiamo costituito il fondo salario accessorio, la determina è pubblica, con 200 mila

Euro, 100 mila Euro di comma 2 e 100 mila Euro di comma 5 anche se non c'era l'accordo. Perché l'abbiamo fatto? L'abbiamo fatto perché quel livello di risorse garantisce, dai nostri calcoli, per il 2012 lo stesso livello di produttività generale che i lavoratori del Comune di Scandicci hanno riscosso nel 2011, nonostante, sapete bene che nel 2011 sono state utilizzate risorse una tantum, quindi risorse vostre contate due volte se proprio la vogliamo dire per come le stanno, contate due volte. Vi sono state date una tantum 160 mila Euro perché con le risorse di competenza del 2011 la produttività generale per voi era di 111 mila Euro su cui abbiamo sottoscritto un accordo l'anno scorso. Quest'anno, nonostante le risorse una tantum non ci siano più, nonostante tutto abbiamo ritenuto che la produttività generale, che è quello strumento che prendono anche coloro che non fanno gli agenti di polizia municipale, che non fanno parte dei servizi educativi, che non firmano progetti, che non recuperano l'ICI, è quello che prendono anche tutti gli altri. Abbiamo ritenuto che quello fosse un punto fermo su cui dovevamo riuscire a garantire lo stesso livello dell'anno scorso comunque vada. E quindi, per questo, abbiamo deciso che comunque sia di inserire ulteriori 40 mila Euro nonostante non ci fosse l'accordo tra noi sul Fondo di Riserva Accessorio.

Quindi, non siamo rimasti fermi sulle nostre posizioni di partenza, senno' avremmo messo zero, zero come avevamo messo nel 2011. Abbiamo fatto un percorso, non abbiamo mai detto prendere o lasciare, mai. Abbiamo fatto un ragionamento che è ancora in corso e che è ancora aperto e che vogliamo far rimanere tale. Quindi, la nostra discussione non è su 50 mila Euro più o meno di ragionamento, il nostro ragionamento è su 320 mila Euro delle risorse aggiuntive. Noi su questo percorso, che ci vedeva distanti, ce ne abbiamo messi 200 mila. E' evidente che gli accordi in una trattativa non dico che si fanno a mezzo perché non è che siamo al mercato del pesce, è chiaro che però si fanno venendosi incontro l'un l'altro e capendo le ragioni di ciascuno. Noi pensiamo di avere cercato di farlo, forse in maniera insufficiente non lo so, però abbiamo fatto il percorso che da zero ha cercato di venire incontro a quelle che sono anche le esigenze dei lavoratori.

E' stato anche detto: beh, ma insomma lo fa solo il Comune di Scandicci di non metterci i soldi, perché tutti quegli altri Comuni lo fanno. Allora, siccome noi siamo il Comune capofila di 14 Comuni, se non sbaglio, rispetto alla formazione sul personale, ci siamo fatti mandare i dati di che fanno quegli altri Comuni perché così. Allora, su 14 Comuni, e poi c'è qualcuno che ancora non hanno deciso, non hanno chiuso, che sono ancora a fare il Bilancio, ma nessun Comune nemmeno Sesto, nessun Comune su 14, lasciamo perdere Firenze che ha altro genere di problemi, nessun Comune della Provincia ci mette i soliti soldi del 2010, nessuno. E in termini pro capiti, che poi è quello che conta perché chiaramente il Comune di Scandicci è più grosso e quindi in termini di risorse ce ne mette di più, ma non è questo il conto va fatto diviso il numero dei dipendenti, è ovvio. Il Comune di Scandicci è al terzo posto non al 14° posto. E'

al terzo posto con 643 Euro pro capite. Contro Bagno a Ripoli che ne ha 560, l'Impruneta 544, San Casciano 414. Molto sopra a...Campi ne ha 298, molto sopra a noi e a tutti c'è il Comune di Calenzano co 1.000 Euro e il Comune di Sesto, che sono sempre loro i più bravi di tutti, 1.257 Euro pro capite. Tutti gli altri Comuni del territorio mettono meno risorse di noi pro capite, mettono meno risorse del 2010, nessuno, tranne San Casciano, mette più risorse del 2011. Noi siamo l'unico Comune che mette più risorse del 2011 perchè vorrei anche questo sottolinearlo il Comune di Scandicci mette 100 mila Euro in più di risorse aggiuntive rispetto al 2011. Gli unici due Comuni di tutta la Provincia di Firenze. Detto questo, io penso che, naturalmente il Consiglio poi valuterà, farà le sue valutazioni, le sue considerazioni, però dobbiamo anche cercare tutti insieme di individuare una strada che ci faccia superare questa situazione in cui i lavoratori chiedono un gesto di maggiore attenzione e l'Amministrazione dice abbiamo fatto il massimo di ciò che era consentito dalla situazione di Bilancio e dalla situazione di legittimità, questa è una situazione di stallo che noi dobbiamo avere la capacità e la forza, l'Amministrazione ed i lavoratori, di trovare una strada, una soluzione che ci possa far proseguire nella discussione, altrimenti si rimane lì e poi ognuno nelle proprie posizioni, ma non riusciamo ad affrontare il problema.

Io un po' l'ho detto anche quando ci siamo visti in Prefettura, nelle varie riunioni, lo chiarisco meglio stasera è poi comunque ci vedremo, se non sbaglio, il 29 con la RSU, io penso che se noi fossimo in grado di mettere in campo seriamente, ripeto, un percorso pluriennale nella nostra discussione delle risorse e della destinazione, dell'utilizzo delle risorse del fondo di salario accessorio, se noi fossimo in grado, pur, per carità, mantenendo una differenza di opinione, che mi pare ovvio e giusto, lecito, legittimo che rimanga arrivare a darci la possibilità anche quest'anno di potere utilizzare e liquidare le risorse che già abbiamo messo perchè più che passa il tempo e più che abbiamo delle vere difficoltà ad incentivare dei progetti, che sono già stati realizzati o non realizzati, perchè a quel punto non ha nessuna funzione incentivante se sono già stati realizzati. Quindi, questo tema e questo problema esiste. Quindi, se riusciamo a trovare, come abbiamo trovato l'anno scorso, le forme e la possibilità mantenendo la differenza di opinione e mantenendo sospeso lo stato di agitazione, arrivare a potere utilizzare le risorse, credo che si debba trovare la possibilità di aprire un tavolo di discussione e di riflessione ripartendo da quelle che sono lo spirito anche della norma, cioè ripartire dai progetti e capire che attraverso la predisposizione del PEG, dei progetti che l'Amministrazione mette in campo insieme a voi, agganciare ai progetti le risorse e poi vedere. Se noi siamo in grado come amministrazione, con la responsabilità dei dirigenti di tutti i lavoratori di mettere in campo progetti di nuovi servizi, di innovazione, di trasformazione di questa Amministrazione per un valore importante, vediamo. Per il 2012 noi più di così non siamo in grado di fare. Per il futuro partiamo dai progetti, partiamo dall'innovazione e dalla trasformazione di questo ente e ve-

diamo dove si va a cascare. Questo, e insieme a questo, apriamo anche un tavolo di riflessione con quel settore che dal 2011 al 2012 oggettivamente ha avuto una penalizzazione più forte, che è quella della Polizia Municipale, che rispetto a questo nel 2012 avrà 30 mila Euro in meno di risorse nella destinazione del fondo. Questo è così. Noi abbiamo detto, lo diciamo e lo confermiamo che siamo pronti ad aprire, sempre in una logica pluriennale, un ragionamento ed un tavolo anche con la Polizia Municipale per capire, visto che alcune partite aperte ce le abbiamo anche nel prossimo futuro, come fare a dare anche un segnale rispetto a questa situazione. E noi siamo perfettamente disponibili a ragionare su questo. Io penso se noi riusciamo ad aprire questo ragionamento e a rilanciare il dialogo anche sul futuro, io penso che noi possiamo trovare una strada che ci consente di riagganciare le risorse a quello che è lo spirito della norma e riuscire quindi a dare una prospettiva. E' vero che uno dice: ma se io perdo il treno, perdo un euro poi non lo ripiglio più. Non è mica proprio vero perchè nel 2011 si era messo zero e quest'anno c'è 100 mila Euro in più. Quindi, non è così automatico. Ma noi abbiamo la necessità di collegare le risorse a progetti di trasformazione, di crescita e di cambiamento di queste strutture e di questo ente. E credo che questo lo facciamo soltanto se siamo in grado di aprire un percorso di discussione, e credo che possiamo pensare di darci credito vicendevolmente, sospendere non revocare, sospendere lo stato di agitazione e rimetterci a sedere intorno ad un tavolo sulla base di progetti per l'anno prossimo e vedere di ricostruire un quadro convincente per tutti che legghi l'innovazione, nuovi servizi, il cambiamento dell'ente anche alle risorse che questa amministrazione mette a disposizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Per le comunicazioni, l'Assessore Fallani. (VOCI FUORI MICROFONO) No, allora avevo, ho convocato la conferenza dei capigruppo prima di questo Consiglio proprio per anticipare ai capigruppo la presenza di questa richiesta, cioè della lettura di un documento che la RSU, i lavoratori del Comune di Scandicci mi hanno fatto nella forma e nei modi corretti e lì ringrazio ancora per questo per questa sensibilità e questa attenzione e rispetto nei confronti delle istituzioni, e per informare, appunto, tramite i capigruppo poi tutto il Consiglio che non, come dire, si apriva una discussione nè tanto meno il dibattito. C'era questa informazione, questa comunicazione da parte dei lavoratori tramite le RSU con questa lettura del documento, la raccolta delle firme che mi hanno consegnato in allegato al documento, ed un intervento, diciamo, che permettesse all'Amministrazione, un intervento dell'Assessore Giorgi di illustrare il punto di vista della controparte per permettere proprio al Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri di avere conoscenza di quali sono le posizioni e permettere appunto al Consiglio di poter, nei prossimi Consigli, a partire da quello di novembre, produrre documenti, fare un ordine del

giorno piuttosto che delle interrogazioni o permettere ai Consiglieri di svolgere il proprio, diciamo, ruolo a pieno, quindi informandosi direttamente con l'Assessore o con l'RSU che rappresentano i lavoratori del Comune di Scandicci ecc, ecc. Oggi siamo in una fase in cui non è prevista discussione o dibattito perchè l'informativa, come dire, è avvenuta e quindi voi, attraverso il documento che ho letto e che vi ho consegnato, e l'intervento dell'Assessore Giorgi avete avuto la possibilità di avere un quadro se non esaustivo, ma comunque sufficientemente completo per permettervi di lavorare secondo quelle che sono diciamo le vostre sensibilità o quello che voi ritenete più opportuno per i prossimi Consigli Comunali. Ecco, semplicemente per questo.

Prego, Assessore Fallani, per le comunicazioni ha cinque minuti di tempo, perchè il collega Giorgi ha utilizzato 25 dei 30 minuti a disposizione per le comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Anche 30 secondi. Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Per informarvi che, come sapete benissimo, da martedì scorso sono partiti i corsi della Scuola Superiore della Magistratura nella Villa di Castelpulci e abbiamo l'occasione il 9 novembre, venerdì 9 novembre dalle 9,00 la mattina abbiamo lavorato circa un anno a questo lavoro, ieri c'è stata data la conferma, di poter partecipare, abbiamo promosso insieme alla Fondazione La Pira un convegno su La Pira e la Costituzione presso la Scuola Superiore della Magistratura. Chi volesse partecipare lo può comunicare direttamente alla Segreteria del Consiglio, immagino, perchè c'è bisogno della pre-iscrizione, sia alla Segreteria dell'Assessorato.

Il convegno prende spunto perchè da studi recentissimi fatti sulle colline di Scandicci La Pira si ritirava nel '46 per scrivere la bozza di lavoro per la Commissione dell'Assemblea Costituente che poi approvò sia in commissione che in aula e quindi si può dire con una certa enfasi che i primi 12 articoli della Costituzione sono stati scritti a Scandicci.

Per dire il valore internazionale del convegno a chiudere i lavori ci sarà il Presidente Emerito della Corte Costituzionale il Dottor Professor Tullio De Servio. Quindi, siete tutti invitati il 9 novembre mattina a Castelpulci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Altre comunicazioni per la Giunta? No.>>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, procediamo le comunicazioni da parte del Consiglio. Prego, Consigliere Gheri, per le comunicazioni. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera, in particolare ai dipendenti. Però, io volevo prima di iniziare domandare, perchè siccome quando io ho l'abitudine di parlare degli operai o dei dipendenti mi viene tappato la bocca. Fino a che punto si può parlare, fino a che punto si può dire le cose, sennò mi rimetto a sedere ed ascolto e basta. Presidente, visto che ho sentito che non si può parlare, ecco non lo so. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. Non è che non si può. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mi sembra di avere capito. Io prima di fare un disastro voglio essere preparato, perchè siccome vedo che (VOCI SOVRAPPOSTE - PAROLE NON COMPRENSIBILI)...gli operai hanno capito che l'unico modo per parlare era portare i cartelloni, perchè come non succede nelle altre battaglie, che noi abbiamo portato qua, nemmeno i dipendenti possono parlare, volevo sapere se io come Consigliere potevo parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente sì. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sennò mi rimetto a sedere ed ascolto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, qui siamo nelle comunicazioni, quindi lei può assolutamente parlare. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Oh, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non esiste il dibattito, cioè non c'è la possibilità di dibattere. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, ma poi Presidente la mia è una domanda, sicchè non metto in difficoltà nessuno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< La mia è una domanda perchè io mi domando: come mai in un Comune dove in questi tre anni e mezzo mi sembra vi siete vantati di essere il Comune di esempio...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Gheri, la prego, per cortesia non si apre la discussione. Quindi, lei avrà tutta la possibilità e mille altre occasioni nei prossimi Consigli Comunali. Adesso, per cortesia, ci sono delle regole. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, ho capito, mi scusi Presidente, ho capito. Allora, quando non ci sarà più nessuno si potrà parlare. Grazie, ho finito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio. Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Mah io, sinceramente, rimango dispiaciuto anch'io del sistema che il Presidente del Consiglio ha dato quest'oggi perchè dal momento in cui si riceve un documento dei lavoratori, dal momento in cui comunque io

ieri non ho avuto, per mia distrazione l'e-mail, non l'ho vista o comunque probabilmente può darsi avevo la casella piena o non c'ero alla Conferenza Capi-gruppo, ma non perchè non volevo venire, ma proprio perchè non lo sapevo.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Le rendo atto che quando è stata convocata lei ha sempre partecipato. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io sono sempre venuto, non ne sapevo niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Infatti oggi mi sono meravigliato, pensavo avesse un impegno. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Se fossi venuto avrei espresso anche ieri il mio parere negativo perchè se...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Oggi, oggi pomeriggio. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Oggi pomeriggio il parere negativo, perchè se appunto si ha un documento, ogni forza politica giustamente ha una propria opinione, può piacere o non piacere, l'Assessore ha parlato per 15 minuti esponendo, difendendo più che esponendo il, difendendo quello che ha fatto insomma l'Amministrazione più che dando delle risposte o delle soluzioni a quanto richiesto dai dipendenti comunali, io non dico che si dovesse aprire un dibattito e parlare tre ore di questo, però almeno nei 5 minuti, dieci minuti se ognuno di noi aveva una propria opinione, a mio avviso sarebbe stato giusto consentirlo questo perchè...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, perchè non sta, Consigliere Batistini non sta nelle regole. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E ho capito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perchè lei può esprimere la sua opinione, ma in merito a questa vicenda poi gioco forza si rischia e non è consentito nelle comunicazioni di aprire una discussione o un dibattito. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ma non capisco perchè un Assessore nelle comunicazioni può parlare di ciò che vuole ed un Consigliere Comunale non può parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, non può parlare di ciò che vuole. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< (VOCI SOVRAPPOSTE - PAROLE NON COMPRENSIBILI)...e mezzo ad esporre le proprie teorie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Io credo che fosse importante e ritenuto necessario un approfondimento utile al Consiglio tutto della questione, che è originata con questo documento che i lavoratori mi hanno fatto pervenire per informare dello stato di agitazione e della situazione attuale in essere nei confronti dell'Amministrazione. Mi sembrava corretto e doveroso che se l'Amministrazione, se la Giunta avesse voluto, come dire, informare qual è la propria posizione lo potesse fare. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, Presidente, mi scusi, però...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Anche perchè voi avete tutta la possibilità di lavorare politicamente su questa roba. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< (Parole non comprensibili - VOCI SOVRAPPOSTE)..se i dipendenti comunali perchè oggi ci sono loro, ma se fossero stati i dipendenti di una azienda importante o di qualsiasi altra cosa, è compito del Consiglio Comunale di Scandicci ascoltarli, giustamente. Quindi, sarebbe giusto, sarebbe stato giusto che loro esponessero la propria, attraverso alcuni rappresentanti la propria opinione, che l'Assessore rispondesse e che le forze politiche anche loro dicessero la propria perchè altrimenti che sarà mai...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, mi scusi Presidente, ora ho i cinque minuti, la prego mi faccia finire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no io posso interromperla, mi scusi. Non possono interrompere altri colleghi, io sì per precisare che non c'è discussione e che l'argomento oggetto, diciamo, del documento non è comunque nella possibilità del nostro, del Consiglio Comunale. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Allora, (PAROLE NON COMPRESIBILI - VOCI SOVRAPPOSTE)..scrivergli una lettera anche lui e si finiva lì. Evitavano anche loro di...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Forse no, Consigliere Batistini forse non coglie il segno della necessità e della volontà dei lavoratori del Comune di Scandicci di portare a conoscenza anche del Consiglio Comunale una situazione di uno stato di fatto. Ora voi, intendendo voi cioè la politica, quindi le forze politiche, i gruppi consiliari, i singoli consiglieri, avete materiale per poter, se lo desiderate, se ne avete volontà di

lavorare politicamete su questa situazione producendo interrogazioni, ordini del giorno, lavorando con...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, ma si vuole anche risposte. Io penso che, per dire, a qualcuno di loro farebbe piacere sapere anche gli stipendi dei dirigenti del Comune, lo sapranno tutti, però...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sono pubblici, quindi. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Rispetto ai loro. Cioè il Direttore Generale, il Segretario che prende 146 mila Euro, mi sta simpatico però cioè sono cose. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma non c'entrano con la trattativa. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Quindi, che lei non ci faccia dire le nostre opinioni, sinceramente a me dispiace in quanto facente parte del Consiglio Comunale di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma lei può tranquillamente esprimersi e potrà esprimersi.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< A volte si parla del buco nell'ozono, Presidente. Si parla delle guerre, per carità giusto, però dove il Comune di Scandicci non può fare niente, e qui che siamo davanti ad un problema concreto, si può fare qualcosa e non ci fa parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! No, non è che...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io, da questo punto di vista, rimango dispiaciuto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non è che non vi faccio parlare, voi potete intervenire nelle comunicazioni, ma su questa vicenda potrete intervenire con documenti, con atti, con il lavoro politico successivamente, non è una vicenda che si chiude oggi. Oggi non era nelle possibilità, non lo è stato in questa situazione, non lo sarebbe stato comunque. Cioè comunque non sarebbe stato possibile. Quindi, conseguentemente, è una polemica inutile e senza senso. Tra l'altro, su questa materia, è, come dire, anche non di competenza del Consiglio Comunale, ma è giusto che il Consiglio Comunale ne venga a conoscenza e tra virgolette anche investito per quel lavoro tutto politico che, da ora in avanti, se i gruppi consiliari, i singoli Consiglieri, le forze politiche decideranno di fare, potranno fare avendone avuto piena conoscenza con un documento dei lavoratori e con l'esposizione dello stato dell'arte e della posizione dell'Amministrazione. Più chiaro e netto di così. Quindi, per cortesia, su queste vicende nessuna polemica anche perchè le regole parlano chiaro. I lavoratori per primi le hanno pienamente rispettate e li ho ringraziati perchè la forma diventa sostanza e perchè ad una informazione ufficiosa e verbale è seguita una comunicazione nelle forme, nelle regole dovute, rispettosa appunto delle istituzioni e dell'organo Consiglio Comunale. Quindi, non cerchiamo di trasformare tutto ciò in una polemica inutile che non porta giovamento a nessuno. Siamo nelle regole, si fanno rispettare. Il mio compito è quello di farle rispettare e conseguentemente mi sono anche preoccupato di una convocazione della conferenza dei capigruppo proprio per informare di quello che sarebbe stato l'andamento dei lavori. Io, come dire, più di questo non so cosa posso altro fare. Ripeto, queste sono le regole non posso intervenire. Il pubblico non può intervenire anche se i Consigli Comunali sono assolutamente pubblici ed io mi auguro sempre di più che il pubblico partecipi. Non è un caso che a breve, si spera, si possa procedere anche con lo streaming e quindi con la diffusione dei lavori via web per permettere a più cittadini possibili di seguire i lavori del Consiglio anche da casa per chi lo desidera, senza dover venire nella sala del Consiglio Comunale. Quindi, voglio dire, di questo come dire siamo tutti consapevoli anche perchè su questa strada della massima trasparenza e diffusione dei lavori siamo andati diciamo in questa direzione con la volontà di tutto il Consiglio Comunale.

Quindi, per cortesia. Per le comunicazioni, prego Consiglieria Mugnaini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Intanto la mia solidarietà va ai lavoratori, ma ritornando al discorso delle regole, Presidente le faccio notare che la Consigliera Loretta Mugnaini di Rifondazione chiese esplicitamente all'Assessore Giorgi di fare una commissione specifica sull'organizzazione del lavoro a Scandicci. Bene, questa non è stata mai fatta, lettera morta. Comunque, visto che le regole si rispettano e si devono rispettare, io cercherò di rispettarle.

Pretendo anche che i Consiglieri di maggioranza non facciano sempre capannelli come al mercato. I capannelli si fanno al mercato e non all'interno del Consiglio Comunale. Vorrei che facesse rispettare anche questa regola. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non arrecavano disturbo, senno' li avrei richiamati come spesso ho fatto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sono stata io a battere per smettere di fare il disturbo perchè disturbavano. Io ho chiesto anche in Consiglio Comunale a lei specificatamente proprio in un Consiglio Comunale di fare la commissione sull'organizzazione. Se stesse più attento se ne accorgerebbe quando si parla. Il problema è che quando si parla noi non ve ne importa niente. Di là non importa che parlino perchè tanto è la maggioranza, pertanto.

Detto questo allora fra le comunicazioni vorrei riprendere un po' l'atteggiamento dell'Assessore Bonafè, visto che va tanto sui camper, vorrei farle presente che lei è stata eletta dai cittadini di Scandicci e i cittadini di Scandicci hanno il diritto di avere le risposte quanto gli vengono poste attraverso la voce o lo scritto di un Consigliere, che li rappresenta. Bene, io ho presentato varie interrogazioni e qualcuna anche datata di qualche decennio, dieci mesi e lei ancora non mi ha risposto. Visto che ha tutto questo tempo per andare sul camper. Una era su, addirittura la più vecchia è sulle acque della Greve, sul controllo delle acque della Greve. Allora, dico, visto che lei ha tutto questo tempo di dedicare a Renzi, vorrei che lei dedicasse il suo tempo, insieme al Sindaco anche, ai cittadini di Scandicci.

L'altra comunicazione è sempre inerente all'Assessore Bonafè, riguarda l'inaugurazione del fontanello a San Giusto. Sono contenta che è stato posto un fontanello e che lei si è presentata ad inaugurarlo, vorrei farle presente però che Rifondazione sui fontanelli nei quartieri aveva presentato ben tre interrogazioni e non è stata invitata, non che poi uno si debba mettere il cappello ecc, però mi sarebbe piaciuto sapere che c'era l'inaugurazione di un fontanello a cui Rifondazione aveva richiesto.

L'altra è sulla, scusate un attimo perchè ne avevo diverse. L'altra è sul debito della Società della Salute. Mi domando e presenterò una mozione inerente a questa cosa, 2 milioni di debito ci hanno la Società della Salute, mi domando

chi dovrà pagare questo debito. Ancora i cittadini dopo tutte le tasse che gli mettete? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, la mozione presenta, cioè la presenterà. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La presenterò. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, la presenterà? No, scusi. No, no, no perfetto. Perfetto.

Altri interventi per le comunicazioni? No. Bene, allora si prosegue con i lavori.

>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Società Partecipate. Ipotesi di acquisto di azioni proprie da parte di Consiag SPA - Esame ipotesi di vendita azioni detenute dal Comune di Scandicci in Consiag. Provvedimenti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Con il Punto n. 4 - Società Partecipate. Ipotesi di acquisto di azioni proprie da parte di Consiag SPA. Esame Ipotesi di vendita azioni detenute dal Comune di Scandicci in Consiag. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Questa è una delibera sulla quale c'è già stato un voto del Consiglio Comunale, 7-8 mesi fa, per quanto mi riguarda ho votato a favore, perchè quando entrano soldi nelle casse del Comune attraverso vendite o alienazioni indubbiamente il mio voto difficilmente sarà contrario se l'operazione è congrua. Perchè riconfermerò il voto precedente cioè a favore? Con un obiettivo: che è un voto di indirizzo perchè si persegua in maniera, anche (parola non comprensibile) e più concreta per quanto riguarda alienazioni di società che non sono poi funzionali all'impegno primario dell'attività di un Comune, lo dice anche il Segretario Nazionale del PD, Pierluigi Bersani, con un decreto che se qualcuno lo rileggesse, probabilmente, voterebbe diversamente da come ha votato fino ad oggi. Questa è la ripartizione di un tesoretto che Consiag ha accumulato nel tempo, senza alterare la percentuale azionaria dei Comuni se non in maniera molto minima, diciamo minima, e d'altronde io, che sono nove anni che dico queste cose, per me era scontato perchè se ci viene dato 750 mila Euro che sono volte, badate bene, sei volte gli utili di Bilancio che Consiag ha dato negli anni passati escluso gli ultimi anni dove abbiamo visto che gli utili di Bilancio sono stati molto più congrui, tre, quattro volte in più rispetto a prima. Quindi, stare ancora a ripetere cose sulle quali più volte mi sono espresso ritengo sia inutile. Io mi auguro, oggettivamente, anche se oramai questa legislatura volge al termine, che la prossima io non ci sarò perchè comunico non mi ricandido, dopo due mandati io ritengo che siano sufficienti per garantire anche il ricambio nei Consigli Comunali. Quindi, che si vendano quote più corpose perchè per un 2% di Consiag il Comune di Prato ha incamerato 7 milioni di Euro, un 2%. Ecco, pensate un pochino voi con tutti i problemi che abbiamo in questo Comune e ci sono, specialmente nel sociale, pensiamo ad un bellissimo centro sociale dove potremmo risolvere veramente in maniera più seria, più concreta problemi di tante famiglie che hanno persone anziane che porterebbero volentieri ad un centro sociale la sera, quanti problemi potremmo affrontare e risolvere e non solo questi. Per cui, io mi auguro che su questa

strada la prossima maggioranza o chi governerà questo Comune veramente faccia un pensierino in maniera seria perchè, e finisco, questo è sempre stato il mio pensiero e lo conoscete, pensate un po' se avessimo avviato una discussione così era di vendere anche le quote di Farmanet che oggi, pensate un po', quanta svalutazione e (parola non comprensibile) hanno, probabilmente qualche problema i meno sotto il profilo appunto del sociale, andare incontro alle persone più bisognose ecc, ecc, avremmo avuto. Quindi, è un sì di incoraggiamento, di indirizzo perchè si vada in questa direzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Altri interventi su questa delibera? Punturiero, prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Beh, io devo, mio malgrado, riconoscere che questa è una operazione che mi lascia tante perplessità, non perchè non sia possibile fare queste operazioni, ma perchè sono operazioni guidate. Laddove si decide nelle stanze di riguardo di destinare una certa somma ai comuni partecipanti di questa società. E' possibile, certo che è possibile, ma io mi sarei aspettato questa sera con i colleghi del Consiglio che nella delibera finale, proiettata nel 2012 con intelligenza perchè sarebbe pesata nel Bilancio 2012, ma mi sarei aspettato che l'Amministrazione Comunale vende, aliena queste azioni perchè ha una necessità, ha un progetto, ha una idea di come investire questi soldi. Perchè la delibera stessa dice che entro il 2016 può l'Amministrazione Comunale riacquistare le azioni vendute. Allora ha un senso, ha una logica di coraggio amministrativo, in un contesto in cui le finanze pubbliche si stanno prosciugando giorno dopo giorno e per fare delle cose necessita delle sovvenzioni, ben vengano le sovvenzioni ma con un progetto stabilito. Noi andiamo ad incassare, l'Amministrazione Comunale andrà ad incassare qualcosa come 754 mila Euro, eh beh i Consiglieri Comunali vorrebbero anche sapere che cose ne facciamo di questi 754 mila Euro, vorremmo anche capire perchè questa sera i dipendenti comunali erano in questo palazzo. Perchè la politica ha una logica, non può essere settaria. Allora, laddove nel foglio, che io ho avuto modo di leggere stasera, i lavoratori rivendicavano la dignità, il riconoscimento della dignità e del valore del loro lavoro quotidiano, noi abbiamo assistito ad una dialettica amministrativa per bocca dell'Assessore di competenza, in cui tutto quanto chiesto dai lavoratori non veniva menzionato. Ed allora dicevo se ci sono le logiche necessiterebbe che ogni tanto l'Amministrazione Comunale si ponesse anche i quesiti ed in un contesto di difficoltà da parte dei lavoratori dicesse: bene, sappiamo che non è possibile, ma incontriamoci, verifichiamo le cose perchè loro rivendicano il loro lavoro e dicono: costa troppo il nostro lavoro?

Pertanto credo che il mio gruppo non partecipa a questa votazione perchè è incompleta. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi? Prego, Consigliere Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Io volevo soltanto dire che questa delibera va comunque ad una mozione, che è stata approvata tempo fa, quindi va verso diciamo un indirizzo di miglioramento, di evoluzione ed in qualche modo di maggiore efficienza di questa cosa. Quindi, noi non possiamo altro che essere favorevoli anche in virtù della mozione approvata, fatta comunque, votata da tutti e due gli schieramenti e quindi, ecco, non possiamo altro che essere favorevoli. E' chiaro che poi dovrà essere fatto un ragionamento un pochino più ampio, un pochino più approfondito sull'evoluzione e capire sia in questa situazione, relativa a Consiag, ma comunque relativa anche a tutto il discorso delle altre partecipate, un po' quello che poi l'Amministrazione vuole fare. Quindi, noi riteniamo favorevole questa delibera, che va in particolar modo anche ad una mozione che abbiamo già approvato tanto tempo fa all'unanimità. Quindi, ecco, fu votata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Le mozioni approvate non mi sembra che siano una bella scusa perchè sono state approvate tante mozioni che aspettano ancora risposte. Ed allora non credo che sia quello. No, io do anche il mio parere di voto così almeno con un intervento me ne levo subito. Io voto contro questa mozione perchè, in realtà, noi vendiamo delle azioni, mi si può dire ma fra due anni noi nel ricompriamo, abbiamo bisogno di soldi noi compriamo delle azioni. Però c'è una clausola dove si stabilisce che fra due anni, se le condizioni sono cambiate, noi potremmo riacquistare queste azioni allo stesso prezzo per cui le abbiamo vendute.

Bene, siccome le cose come vanno e come stanno andando e come andranno saranno sempre peggiori e i soldi se non ce li abbiamo ora non li avremo neanche fra due anni, io ritengo che vendere azioni di cui siamo partecipi non sia un bene. Sono per i beni pubblici e per tanto ritengo il Consiag e il gas un bene pubblico della cittadinanza dove noi dobbiamo starci dentro e starci dentro al massimo delle nostre possibilità. Pertanto, io voto contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Non ci sono altri interventi quindi sì...prego, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mah, io la discussione fatta anche in occasione della mozione, che ha votato il Consiglio, fu presentata dal Consigliere Stilo, che colse un percorso che era in corso, quindi se dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare l'amministrazione comunale, le amministrazioni comunali stavano già ragionando con la propria azienda di come aiutare perchè il senso è questo, di come aiutare le amministrazioni comunali, i proprietari dell'azienda ad avere liquidità in un momento in cui siamo in grosse difficoltà. Come detto l'altra volta con Farma.Net abbiamo fatto l'abbattimento di capitale e quindi abbiamo preso 1.800.000 Euro. Stesso ragionamento fatto con Consiag per il quale era previsto l'andata in Borsa di Estra, non di Consiag, nel 2012, crisi e non crisi slitta notevolmente l'andata in Borsa di questa azienda e quindi c'è l'esigenza, penso legittima, dei proprietari di vedere come si valorizza al meglio la nostra presenza oltre, lo voglio ricordare, agli utili annuali che l'azienda paga ai suoi proprietari. Su indicazione del Comune di Scadicci e di altri fu dato mandato già nel corso del 2011, ora non mi ricordo quando, ma comunque molto tempo prima della mozione del Consiglio Comunale a dire all'azienda, insomma aiutateci a darci più soldi, che chiaramente non possono uscire dagli utili perchè gli utili sono quelli che sono, metteteli, studiate formule perchè nel 2012 ci sia una risorsa in più per le amministrazioni.

Da qui l'azienda anche su, come dire, richiesta del Comune di Prato, che è tanto caro al Consigliere Stilo, ha messo in piedi diverse ipotesi, una era l'alienazione dell'area Banci e siccome dall'alienazione dell'area Banci è chiaro che alcune, ma non sto a ricordarla tutte, alcune risorse venivano al Comune di Prato, tutti gli altri Comuni dissero: insomma, non è che dall'operazione dell'area Banci può solamente guadagnarne il Comune di Prato, deve essere come dire una ricaduta anche sulle altre amministrazioni.

Noi abbiamo sempre tenuto la barra dritta, nel senso bene gli utili tutti gli anni, ma occorre fare uno sforzo in più, ed ecco che l'azienda ha, motivi fiscali, motivi di sostenibilità, ipotizzato questa semplice operazione che non è privatizzazione, vendita, cioè è certo una vendita, ma è una vendita delle azioni del Consiag all'azienda. Quindi, è, come dire, un modo per finanziare lì i proprietari. Fino a prova contraria siamo proprietari e quindi abbiamo diritto come dire ad avere qualche risorsa in più. E quindi è stata messa in piedi questa operazione, in cui i Comuni che vogliono vendere lo 0,4, lo 0,5% perchè di questo si sta trattando nel caso nostro le azioni all'azienda, le ricompra l'azienda che ri-

mane comunque proprietà di tutti i Comuni attualmente soci. Le azioni rimangono dentro all'azienda. E' un modo solamente per cercare di fare cassa. Poi, ognuno può votare come vuole, a favore, contro, però insomma in un momento in cui ci s'ha difficoltà sul Patto di Stabilità, si dice bisogna, le nostre partecipate ci devono dare più soldi, nel momento in cui si porta una delibera in cui si dice si fa una operazione tutta interna all'azienda, in cui l'azienda chiaramente mette i soldi che aveva a riserva e li mette per comprare le azioni, per dare risorse alla proprietà, dice no questa delibera non va bene.

Vorrei però che fosse chiara qual è la delibera e di che cosa si sta parlando. Quindi, non si sta parlando nè di privatizzazioni, tutto rimane dentro a Consiag, è un esborso straordinario di risorse che ha l'azienda dentro la pancia e le dà ai suoi proprietari.

Certo è che se fossimo andati in Borsa nel 2012 o a metà del 2013 quei soldi era bene tenerli in pancia all'azienda perchè era un valore. Ma siccome in Borsa a breve non ci si andrà, è bene che nel frattempo un po' di soldi vengano alle amministrazioni. Se uno conosce i bilanci delle aziende e sa, questi soldi potevano essere anche dati probabilmente precedentemente quota parte aumentando gli utili anno, anno perchè voi sapete che ad ogni bilancio viene stabilito quanto si tiene dentro l'azienda e quanto si ripartiscono gli utili. Bastava, come dire, ridurre le riserve che si lasciavano in azienda e dare più utili ai Comuni. Però, siccome negli anni passati l'obiettivo era quello di andare in Borsa, è sempre stata ritenuta più opportuna e vantaggiosa per l'azienda tenere anche una buona liquidità dentro alla pancia dell'azienda. Quindi, di questo si sta parlando.

Poi è un clausola del 2016 se uno lo vuole ricomprare vale, allora per il Comune che sta a cuore a Beppe Stilo, il Consiglio Comunale di Prato è diviso su questa operazione e quindi qualcuno dice: eh, ma insomma, quando perchè per il Comune di Prato chiaramente la vendita, l'operazione dell'area Banci significa ridurre notevolmente la propria percentuale dentro Consiag. E' chiaro che una parte del Consiglio Comunale non è d'accordo e quindi è stato trovato questo escamotage per dire va bene entro il 2016 i Comuni possono riacquisire quelle quote. Io sono come Beppe Stilo nel 2014 non sarò più Sindaco, però dubito che il Comune nel 2015 o nel 2016 abbia i soldi per ricoprire le quote della propria azienda, anche perchè non cambia nulla. Non cambia nulla.

L'altra informazione, che voglio dare, anche se è in anticipo penso con la decisione che verrà presa, mi auguro e spero almeno la proposta è questa, nell'assemblea di Consiag di venerdì prossimo, abbiamo deciso come proprietari, in Consiag c'era un consiglio di amministrazione di cinque membri, poi fatto di quattro in attesa che Prato, il Comune di Prato potesse nominare un suo rappresentante, cosa che non ha mai fatto. Il Governo Monti ha fatto un decreto che dice che i membri del Consiglio di Amministrazione devono essere tre o cinque, ma che comunque i 2/3 dei rappresentanti devono essere rappresentanti dei Comuni, tant'è che in ATAF al rinnovo del Consiglio di Amministrazione

ne c'è il Presidente Bonaccorsi, siamo tra virgolette di nomina politica e poi c'è un dirigente del Comune di Firenze ed un funzionario del Comune di Scandicci in quanto in linea appunto con la legge sul Salva Italia, sullo Spending Review, ora non so dove è ben infilata.

Quindi, anche in Consiag avremo dovuto fare una operazione di questo genere, siamo andati oltre e abbiamo deciso e proporremo alla assemblea di venerdì la possibilità di nominare non più un Consiglio di Amministrazione, ma un amministratore unico in modo tale che così, come dire, si toglie il consiglio di amministrazione non c'è più, si fa un passo in più rispetto, chiaramente, a quello che ci chiede il Governo che in questo momento penso sia un segnale positivo e, chiaramente, poi l'amministratore unico dovrà, se prima si confrontava solamente con il suo Consiglio di Amministrazione e con l'assemblea, dovrà chiaramente stabilire con i Sindaci dei Comuni principali, chiaramente una modalità con cui prendere le sue decisioni. Questa la delibera noi la prendiamo oggi, in modo tale che il Consiglio di Amministrazione del Consiag faccia il suo iter, prima che non arrivi l'Amministratore Unico, e poi noi ci siamo dati tempo di perfezionarla nel 2013 quindi nuove risorse che andranno nel 2013. Dire ma era meglio se la si collegava a qualcosa da fare, umilmente vi dico basta vedere il piano delle opere che comunque è in parte finanziato, ma basta leggere un po' di giornali tra Patto di Stabilità, riduzione delle risorse che credo che, come dire, di cose da finanziare ce ne siano e non ce n'è da inventare altre, insomma. Penso che la situazione bisogna essere consapevoli, come si è detto un'altra volta, che è questa. Quindi, queste risorse serviranno per sostenere investimenti della nostra amministrazione secondo le indicazioni che il Consiglio Comunale darà attraverso il piano delle opere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, non ci sono altri interventi nella discussione. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Oriolo, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io voterò a favore di questa delibera, però dico che non mi convince questa operazione perchè per anni noi non abbiamo preso utili da Consiag, soltanto nell'ultimo anno...allora, per anni, per anni ho detto, per anni non abbiamo preso utili, negli ultimissimi, negli ultimi due anni abbiamo preso qualcosa. (VOCI FUORI MICROFONO) Gli utili, gli utili. Mi riferisco agli utili. (VOCI FUORI MICROFONO). Va beh, abbiamo preso pochissimi utili cosa devo dire? Pochissimi utili. Allora, mettiamola così. Ora, sappiamo che Consiag ha un tesoretto, chiamiamolo così, che gli consente di acquistare azioni dai proprietari di Consiag. E' questo che non mi convince, è questa operazione che non mi convince.

Invece di acquistare azioni dai Comuni avrebbe potuto distribuire utili, questa è la mia perplessità. Io avrei richiesto che ci fosse una ripartizione di utili nei confronti dei Comuni. Perché? Perché, secondo me, il fatto che noi cediamo azioni a Consiag significa, secondo me, dare maggiore potere, potere molto più sostanziale al Consiglio di Amministrazione di Consiag, al futuro amministratore delegato a scapito dei Comuni. Allora, sarei stato più convinto di andare sul mercato ed acquisire dei soci privati, questa è la mia logica. Probabilmente sarebbe stato molto più utile una operazione di questo genere. Quindi, io credo che sulle partecipate e su Consiag noi dobbiamo ritornarci come Consiglio Comunale e fare una valutazione più approfondita di che cosa significano oggi le partecipate, se le dobbiamo continuare a sostenere in questo modo, se devono assumere altri aspetti ed altre connotazioni societarie, se dobbiamo aprirle ai privati. Io credo che è necessario, secondo me, aprire un dibattito approfondito su questo perché, altrimenti, mantenendo questa struttura di Consiag, noi saremo sempre vincolati a fare dei contratti con strutture partecipate di cui siamo proprietari e questo in qualche modo ci danneggia. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Morrocchi. No, no prego al microfono, allora rimane a verbale. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Al di là che il risultato della dichiarazione di voto sia lo stesso, però con delle motivazioni diverse, io posso esprimere dichiarazione di voto? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se un Consigliere del Gruppo del PD, nonostante che il Consigliere Oriolo abbia dichiarato che voterà a favore, però come dire ha dato delle motivazioni che, come dire, gli possono permettere di fare intervenire un Consigliere, ora appunto lei ha preso la parola, penso sia lei. Prego, cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Merlotti (PD):

<< No, no semplicemente sarò molto più rapido. Sarò molto più rapido. Che ci sia bisogno di fare un ragionamento approfondito sulle partecipate ce lo siamo già detti, lo stanno discutendo a più alti livelli, sono entrati un po' nell'occhio del ciclone voglio dire ai piani alti, il Governo si è già espresso. Per cui, è un dato scontato che dobbiamo riparlarne. Però è anche vero che la coerenza ci

dovrebbe contraddistinguere e che nell'ultimo anno abbiamo parlato più volte sia di Farma.Net, ma anche di Consiag, di cercare di ottenere più risorse possibili. E qui ha ragione il Sindaco nel momento che dice: ce l'avete chiesto, l'abbiamo chiesto, l'abbiamo ottenuto e adesso qualcuno lo mette in discussione. Ora, che Gennaro Oriolo non abbia individuato il ragionamento, nonostante la spiegazione, mi dispiace, ma è evidente che se una società si appresta a, in una ipotesi di entrare in Borsa, è evidente che si dota di, come dire, risorse liquide per un certo tipo di operazione. Nel momento in cui questo non avviene e nel momento in cui le amministrazioni comunali dei Sindaci proprietari della stessa attività reclamano un po' di liquidità per poter far fronte e sopperire ad uno stringente patto di stabilità, voglio dire si riesce a fare questa operazione non privandosi di fatto di niente, perchè noi non ci siamo privati di niente, abbiamo solo fatto un trasferimento e si potrebbe considerare una partita di giro tanto per essere chiari. Ora io mi domando perchè qualcuno poi si domanda già un problema come lo investiremo, lo valuteremo. Intanto, forse, potremo anche riuscire a farne a meno per l'anno 2012, perchè probabilmente, vista forse anche la buona amministrazione, si riesce a farne a meno e si riesce a rispettare lo stesso il Patto di Stabilità. Probabilmente lo potremo differire al 2013, ma queste sono operazioni su cui eravamo già tutti d'accordo, tutti chi l'ha votata chiaramente, già a marzo di quest'anno. Adesso ritornarci sopra in senso critico, onestamente, mi sembra esagerato e sbagliato e forse ha ragione qualcuno nel dire che questa delibera non è stata nè letta e nè capita. Il Partito Democratico comunque voterà a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, io credo sia giusto non fraintendere eccessivamente l'intervento di Gennaro. Gennaro ha espresso una opinione, che ha espresso altre volte: lui è perchè si privatizzi, si vada ad alienare quote di partecipate, l'ha sempre sostenuto. L'ha sostenuto con Farma.Net, l'ha sostenuto con questo. Poi, il discorso della Borsa ecc, diciamocela come stanno: non è che il discorso del tesoretto è partito da oggi. Io sono nove anni che sono in Consiglio Comunale, gli utili erano tutti gli anni con lo stampino, 120, 120, 120, 120, 120, 120. A prescindere dall'entrata in Borsa. Perchè già è sempre stato così, sempre la stessa cifra, sempre gli stessi soldi. Quindi, il discorso va posto sotto la giusta ottica onesta, seria.

Negli ultimi due anni, con l'entrata e la fusione con Estra, è venuto fuori che gli altri Comuni riscuotevano la concessione della rete e noi gli si era data senza pigliare una lira. Poi, che ci hanno dato solo di utili in due anni quasi 800 mila

Euro, sommiamo agli utili, sommiamo la concessione della rete e si è preso in due anni i che si è preso in 15 anni. In 15 anni. Poi, il Comune di Prato si è vero l'area Banci, Sindaco, il Comune di Prato ha fatto un'altra operazione: ha venduto le quote al Consiag. Ma non ha venduto le quote come una operazione del genere, ha venduto il 13% e gli ha preso una quota parte saranno soldi, una quota parte l'area Banci che è una delle aree...no? Non ha venduto il 13% il Comune di Prato? Ma come? (VOCI FUORI MICROFONO) Dagli avanzi? (VOCI FUORI MICROFONO) Non entra nell'operazione la (parola non comprensibile) del Comune? (VOCI FUORI MICROFONO). Mah, io credevo diversamente. Comunque sia cambia poco. Comunque sia cambia poco. Comunque, il Comune di Prato ha venduto una quota sostanziale delle quote, non ha venduto l'operazione perchè poi rimane le quote invariate ecc, ecc.

Quindi, io ribadisco che comunque per serietà, per coerenza, avendola votata l'altra volta perchè ribadisco quando entrano soldi in un Comune, difficilmente se l'operazione non porta pregiudizio, danni od altro la va votata, io giustamente la rivoto, come voto sempre quando ci sono operazioni che portano respiro alle casse del Comune per risolvere i problemi molto più importanti. A me fra (parola non comprensibile) del sociale e tenerci le aree di Consiag, io sono perchè si affrontino seriamente problemi primari dell'amministrazione comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi si procede, tra un attimo, con la votazione del Punto n. 4. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Savini, Consigliera Del Grosso non sono in aula? Consigliere Savini, prego siamo in votazione. Se si può sfilare la tessera della Consigliera Del Grosso. Prego. Bene, chiusa la votazione.

Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1, la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, non appena sono passati i nomi con l'esito della votazione, adesso si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Rinegoziazione contratto di tesoreria ai sensi art. 35, comma 13 D.L. 1/2012 conv. L. 27/2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si procede con il Punto n. 5. Rinegoziazione contratto di tesoreria ai sensi art. 35, comma 13, D.L 1/2012.

Interventi sul Punto n. 5, colleghi? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione.

Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 5? Nemmeno. Allora, si procede al voto del Punto n. 5. Un attimo, prego è aperta la votazione. Colleghi, siamo in votazione. Collega Zolfanelli, può togliere la scheda del Consigliere Marino, prego. Grazie.

Consigliera Bartarelli. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, 1 astenuto, 20 votanti, 16 favorevoli, contrari 4, la delibera è approvata.

Tra un attimo si procederà poi con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo.

Bene, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Società Partecipate. Le Bagnese S.S.D a.r.l. Dismissione partecipazione societaria.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 6 Società Partecipate Le Bagnese società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, dismissione partecipazione societaria. Interviene qualcuno sul punto n. 6? Non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione.

Interventi per dichiarazione di voto al Punto n. 6? Non ci sono interventi. Quindi, si procede con la votazione del Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione, colleghi. No, no, no siamo in votazione, colleghi.

Siamo in votazione, colleghi. Consigliere Bacci, siamo in votazione. Chiusa la votazione. A posto Consigliere Bacci, ha già votato.

Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la delibera è approvata. Adesso si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliera Zolfanelli, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 7

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio per pagamento spese a seguito di n. 3 sentenze. Causa individuata con la lettera A.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il punto n. 7. Riconoscimento debiti fuori Bilancio per pagamento spese a seguito di tre sentenze. Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che questa delibera necessita di prestare attenzione, si è verificato anche l'altra sera in commissione perchè credo che il Consiglio è sempre competente, il Consiglio si debba esprimere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< E sulle problematiche dei debiti fuori Bilancio come sulle problematiche dei dipendenti o delle maestranze di questa Amministrazione. Perchè dico questo? Perchè noi andiamo a deliberare su tre ordinanze, due del TAR e una della Corte d'Appello in cui si condanna l'Amministrazione Comunale al pagamento delle spese processuali su tre episodi diversi. Perchè ho voluto collegare il problema dei dipendenti che questa sera dimostravano, volevano fare presente ai Consiglieri Comunali di uno stato precario in cui alcune figure o tante figure sono messe in soggezione. E perchè le voglio collegare queste cose? Noi abbiamo tre ordinanze, una per opere abusive, quindi una ordinanza di demolizione per opere abusive, e questo fa ricorso e l'Amministrazione viene condannata al pagamento delle spese. Cosa voglio dire? Che qui da qualche tempo, pur avendo un comparto esecutivo, come se si fosse il Comune di Roma o di Milano con delle figure eccellenti, beh noi poi assistiamo in qualche modo che l'Amministrazione Comunale e quindi tutto il Consiglio, viene penalizzato da operazioni che qualcuno dall'alto, e non è il riferimento al Sindaco, ma qualcuno dall'alto probabilmente usa un pochetto di leggerezza, non si ravvede. Quindi, ordinanza di demolizione, TAR annulla l'ordinanza, pagamento di spese. Poi, addirittura, abbiamo una ordinanza in materia di diritto del lavoro: un dipendente, non sappiamo quale realtà è, perchè nelle delibere non ci viene detto nulla, ma sicuramente ci sono stati degli addebiti a questo dipendente, il

quale, offeso, si rivolge ad un ordine superiore per essere supportato per capire se chi dispone della potenza amministrativa può in qualche modo redarguire un meno un dipendente comunale. Anche qui si perde la causa.

L'altro è riferito all'installazione in Via Pisana di un cartellone pubblicitario di fronte la (parola non. Anche qui fa ricorso e il TAR...(BRUSIO IN SALA)..ma se non vogliono ascoltare, fanno orecchie da mercante sempre. Io, come Consigliere Comunale, ho il dovere di informare i Consiglieri. Dicevo questo cartellone pubblicitario viene installato in Via Pisana innanzi al punto di vendita della concessionaria CAR, che è una società per azioni. La CAR fa ricorso al TAR ed ottiene anche questa il riconoscimento, quindi altri soldi, altri pagamenti. Perché lo voglio collegare alla rivendicazione dei nostri collaboratori di questa Amministrazione? Perché si continua a dire che il loro lavoro ha un costo e il loro lavoro non ha valore. Se poi arriviamo a vedere che forse qualcosa non torna: tre settori diversi in cui vengono pensieri non felici, circa il comportamento di personaggi di questa amministrazione.

Dal mio punto di vista credo che manca quel raffronto, quel rapporto tra cittadino ed amministrazione comunale onde evitare di correre sempre e di spendere quattrini con gli avvocati.

Noi, come partito, non rivendichiamo processi alle intenzioni, ma certamente rivendichiamo rivisitazione e lettura responsabile nei settori. Io credo che ormai da tanti anni si è letto in questo Comune e nei Bilanci precedenti della capacità organizzativa di questa Amministrazione. Ne abbiamo preso atto perché crediamo che abbiamo sicuramente dei responsabili, ma credo che dovrebbe essere interessante anche revisionare l'organo che decide impartire lezioni anche politiche senza fare addebiti, insomma instradare ad un rapporto migliore il cittadino nei confronti della amministrazione e viceversa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che qui non è che ci sia da votare a favore o contrario da, perché, è chiaro, c'è delle sentenze, pertanto le sentenze io sono per rispettarle. Però un dubbio mi viene: mi domando i dirigenti di questo Comune cosa fanno. Io, invece, voglio entrare nel merito perché non è la prima volta che noi paghiamo con soldi fuori Bilancio per sanzioni per cause perse, non è la prima volta che lo facciamo. Allora, qualche cosa c'è che non quadra. Come mai andiamo a fare delle cause e poi le perdiamo? Quando si dice che noi abbiamo perso una causa per una, ritenendo un'opera abusiva. Ma io credo che ci siano delle leggi ben precise che ti danno adito se quest'opera è abusiva o meno. Ci sono i controlli antecedenti, non certo dopo che è stata fatta l'opera. Pertanto, qui c'è

stata una manchevolezza. Per quale motivo poi si arriva alla causa? Perché una volta che è stata strutturata l'opera si dice: oh, quell'opera è abusiva bisogna buttarla giù. Chiaramente il proprietario si oppone ed a questo punto otteniamo anche, molto spesso, di perdere la causa. Non voglio entrare nel merito su una causa di lavoro perché so benissimo come funzionano queste cose al Comune di Scandicci, ma entro nel merito su un cartellone pubblicitario. Chi è che doveva controllare come era messo e dove andava messo quel cartellone pubblicitario, c'è un dirigente, ci sono una posizione organizzativa, ci sono dei responsabili ed ancora una volta qui cosa si è fatto? Si fa come se nessuno avesse visto niente. Si pone o un cartellone, nessuno va a controllare, nessuno controlla, nessuno dice e poi si fa una causa per farlo ritogliere, chiaramente. Ma mi domando: ma i dirigenti lo stipendio alla fine del mese passano a ritirarlo, pertanto credo che siano responsabili delle azioni che fanno e delle manchevolezze che fanno. Noi andiamo a pagare 12 mila Euro, 12.500 Euro fuori Bilancio e questi soldi sappiamo quanto sarebbero utili quando si sta attenti anche a 1.000 Euro per il sociale. Noi sappiamo quanti soldi sarebbero stati utili, pertanto chiaramente questa mozione, questa delibera che chiaramente deve essere approvata perché la legge lo impone, però io sollecito l'amministrazione a far sì che questi soldi in qualche maniera vengano levati, tolti ai dirigenti sulla produttività perché vuol dire che c'è stata una manchevolezza, e siccome il capo molto spesso deve pagare, è il capo che deve pagare perché le responsabilità ce l'ha il capo, c'è stata una manchevolezza da parte dei dirigenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi? Bene, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto, interventi? Prego, Consigliere Tomassoli per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sarò breve. Grazie Presidente. Ascoltavo il dibattito del Consigliere Punturiero il quale ribadiva alcuni concetti, alcuni elementi che comunque in commissione erano stati analizzati. Io, però, starei molto attento come è stato fatto anche in commissione di dire cifre o numeri che magari sono anche un attimino da definire quindi si parla di migliaia, milioni ho sentito anche cifre che certe volte vanno un attimino un po' ponderate. Capiamo anche il periodo con il quale noi queste perdite di ricorsi si sono andate a verificare, molto probabilmente sono tempi in cui, veramente, c'erano altre leggi, altri sistemi. Quindi, è chiaro che ci si ritrova oggi a votare degli atti su delle situazioni che sono molto remote, molto probabilmente quando era anche Assessore il Consigliere Punturiero. Quindi, ecco, diciamo che noi esprimiamo parere favorevole a questa de-

libera. Siamo convinti che di sicuro comunque ci sono situazioni in cui i ricorsi si perdono, è la legge, quindi non possiamo farci più di tanto, ecco. Quindi, ecco, darei un pochino di attenzione su quello che noi si cerca di andare a dire. Ecco, in commissione si parlava di cifre, di numeri e questo vorrei ribadirlo qui. Insomma, se vogliamo lo approfondiamo sui ricorsi, però ecco starei un attimino attento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Solo per ribadire che sono ordinanze del 2009, a cui il Consigliere Punturiero non era più Assessore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio per la precisazione. Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora non ci sono.

Su questa, colleghi, vi ricordo che effettueremo tre votazioni distinte per il punto A, per il punto B e per il punto C) quindi per le tre sentenze separate, e poi un'unica votazione successiva per la immediata eseguibilità.

Quindi, adesso possiamo procedere con la prima votazione, verrà scritto o dovrebbe essere scritto per il punto A). Perfetto.

Aperta la votazione per la causa individuata con la lettera al punto A. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. La prima votazione è approvata. >>

Argomento N. 7/BIS

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio per pagamento spese a seguito di n. 3 sentenze causa individuata con la lettera B).

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Bene, prego si procede con la seconda votazione cioè causa individuata con la lettera al punto B. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche la seconda votazione alla lettera B) è approvata. >>

Argomento N. 7/TER

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio per pagamento spese a seguito di n. 3 sentenze causa individuata con la lettera C).

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo si procederà con la terza votazione al punto c).

Bene, terza votazione causa individuata con la lettera al punto c). Prego, aperta la votazione.

Consigliera Bartarelli siamo...grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Anche la terza votazione per il punto alla lettera c) è approvata. >>

Argomento N. 7/QUATER

OGGETTO: Immediata eseguibilità. Riconoscimento debiti fuori Bilancio per pagamento spese a seguito di n. 3 sentenze.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità di tutta la proposta di deliberazione. Tra un attimo. Prego, la votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 7.

Consigliere Capitani, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Area cani Via Ponte di Formicola.

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consiglieri Stilo e Marranci) e PD su aree per cani.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni, in particolare la mozione al Punto n. 8 che per omogeneità di argomento si discute insieme alla mozione al Punto n. 11, che è quella la mozione n. 8 del Gruppo dell'Italia dei Valori su Area Cani Via Ponte di Formicola e la mozione al Punto n. 11 del Gruppo Misto e del Partito Democratico, Gruppo Misto i Consiglieri Stilo e Marranci, su aree per cani. Quindi, la discussione sarà omogenea come convenuto anche in Conferenza dei Capigruppo per, appunto, l'omogeneità dell'argomento. Poi procederemo, chiaramente, a due votazioni separate e conseguentemente anche ad interventi per dichiarazione di voto divisi per ogni singola mozione.

Chi interviene, colleghi? Prego, Consigliere Pieraccioli.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non tanto omogenea, Presidente. Io, invece, faccio la provocazione la do per letta la mia, mi riservo dopo di intervenire. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Stilo per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Credo sia necessario fare delle premesse: il perchè della presentazione di questa mozione. A giugno ho presentato una interrogazione all'Assessore Bonafè per avere alcuni dati, quindi parlo di prima delle ferie, per avere alcuni dati che mi consentissero di fare una mozione un pochino più organica, un pochino più con delle cifre. L'Assessore ha dovuto aspettare, giustamente, che l'anagrafe canina gli fornisse i dati. Questi dati sono stati forniti dopo le ferie, quindi i primi di ottobre. Quando l'Assessore li ha avuti, sollecitamente me li ha comunicati. Quindi, il ritardo è dovuto anche alla necessità di poter avere un quadro abbastanza chiaro. La risposta era molto chiara: 6.400 circa cani, se-

gnati all'anagrafe canina e si stimava un altro 10-15% di cani. Quindi si va tranquillamente a 7 mila cani sul territorio di Scandicci.

Attualmente c'è soltanto un'area realizzata che è quella di Via Caboto. Ci sono state una serie di passaggi nei vari Consigli Comunali, anche nel passato, che hanno portato un po' a questo: per quanto riguarda San Giusto ci fu una mozione della seconda commissione, votata all'unanimità, di negare l'intervento Peccianti la realizzazione di un'area per cani. Precedentemente, con l'intervento di Via Masaccio, l'Assessore Baglioni fece passare, illustrò la proposta, che sarebbe stata realizzata anche un'area per cani in Via Masaccio. C'è stata poi la mozione di Pieraccioli sul Castello dell'Acciaiolo. Ecco, per quale motivo a questo punto ho deciso di presentare questa mozione? Perché questa volta credo che per la maggioranza, in modo particolare, e quindi per la Giunta, non ci dovranno essere scappatoie, ritardi o meno, ma questa volta l'assunzione di responsabilità deve essere chiara, netta ed inequivocabile. E mi spiego: la mozione sull'area per cani dell'Acciaiolo era già stata approvata all'unanimità, cioè non è che quella di Pieraccioli è stata una novità. No. No! Pieraccioli ha ripresentato una mozione, la n. 51 del 16 aprile 2004, Giunta Doddoli, presentata dalla Margherita. La Margherita propose in quel Consiglio Comunale che si facesse un'area per cani dentro l'Acciaiolo. Il Consiglio Comunale approvò all'unanimità.

16 aprile 2004 Giunta Doddoli. Quindi due legislature fa, tre legislature fa tra poco.

Nel 2008 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal sottoscritto dove si diceva di fare un'area per cani in tutti i quartieri con un passaggio in seconda commissione. La mozione fu approvata all'unanimità, le aree per cani non si sono fatte. A questo punto nel presentare questa mozione ho ricevuto anche una telefonata del Capogruppo del PD, Ragno, il quale mi diceva ci stiamo lavorando anche noi visto che è nel programma del Sindaco, è nel programma del PDL, è nel programma di Rifondazione Comunista, quindi tutti i partiti di maggioranza ed opposizione nel loro programma del candidato Sindaco hanno espresso la volontà che queste area per cani si facessero, beh se siamo tutti d'accordo e non si fanno sarebbe un cattivo esempio che noi daremmo.

Allora, ho presentato questa mozione. Il PD, giustamente, con una piccola modifica l'ha sottoscritta. Quindi nei programmi dei Sindaci di quei partiti c'era, mi sono detto vediamo.

Quindi, a questo punto, l'approvazione di questa mozione cosa dovrebbe portare? Innanzitutto ad un passaggio in seconda commissione dove il dirigente dovrebbe presentarsi con la piantina, ecc, ecc, per vedere dove farle e tutto il resto. Individuare già delle sottozone in modo che tutte le volte non si vada a sfogliare la margheritina, ogni Consiglio Comunale si presenta la richiesta di un'area in quella zona. Si fa un quadro complessivo chiaro e non ci si torna più

per altre cinque legislature, perchè sarebbe assurdo che su un argomento del genere tutte le volte si presenta una mozione.

L'impegno, a questo punto, ricade sotto il profilo anche della concretezza e della fattibilità sulla Presidente della Seconda Commissione, che invito a fare propria la mozione ed invitare il dirigente, e sull'Assessore Bonafè che dovrà, giustamente, essendo l'Assessore responsabile del settore fare in modo che questa la si faccia perchè, sennò, allora si approvato nel 2004 (Doddoli), si è approvato nel 2008 (Sindaco Gheri), si approva nel 2012 (Sindaco Gheri), e se non si fanno allora, colleghi, diciamocelo francamente stiamo a casa. Perchè se il Consiglio Comunale, che vota per tre volte un atto, all'unanimità oppure (parola non comprensibile) chi gli pare, che comunque credo che non ci siano problemi, non si riesce a fare tanto, altri Comuni l'hanno fatto, Sesto ne ha fatte dieci. Ne ha fatte dieci. Quindi, a questo punto dico diamoci una regolata. Non è necessario andare in gare e fare gare, i nostri giardinieri con risorse proprie, con forze nostre non sono impegni che portano via importi che è difficile poi riuscire a reperire, ecc, ecc, o fare gare d'appalto. Si fa un discorso in economia attraverso le strutture dell'Amministrazione e si cerca un pochino di portarle in fondo. Perchè se non si porta in fondo questa legislatura, lasciamo l'iter per quelle che sono in via di definizione, e mi riferisco appunto Masaccio, e mi riferisco eh. Poi, per quanto riguarda quella di Pieraccioli io sto alla Socet, il mio figliolo e porta il canino alla sua mamma per andare in piscina a Le Bagnese. Ora, dico io non è che io della Socet ci sto come tu ci stai te, però bisogna un pochino avere il senso della misura e dare una risposta complessiva al problema. La Socet poi è una sottozona di quello che andiamo a fare perchè (parola non comprensibile). Per carità di Dio, su questo sarà l'Architetto Martellacci, insieme alla Presidente ed alla Commissione, a lavorare dove, come e quando. Però una volta tanto vediamo che se questa fantomima la si finisce. Perchè è una barzelletta, credetemi.

Perchè se tu cammini con la testa per aria e tu la pesti, se tu commini con la testa di e tu ti incacchi, perchè tu inciampi ed allora vediamo un pochino di fare le cose perbene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Morrocchi per l'intervento.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< No, questo è un bell'argomento perchè, praticamente, siamo tutti d'accordo e si discute addirittura su chi ha la primogenitura della mozione. Il dato vero è che se ne parla da due legislature, forse, ora ricordava Stilo addirittura da tre legislature, dalla precedente legislatura Doddoli, per cui credo sia arrivato il momento di diventare operativi. Effettivamente, è una delle mozioni che trova

un voto quasi sempre, almeno fino ad ora è stato così, un voto all'unanimità, per cui credo che sia la volta buona per superare tutte le piccole eccezioni che, di volta in volta, si sono create.

Ora, io, già l'anno scorso con l'Assessore Bonafè, ero andato a fare un giro a San Giusto, avevamo individuato due possibili aree, dove tentando anche di sfruttare quella che aveva minori costi di realizzazione, tanto per dire che l'argomento è caldo, cioè non è mai stato realmente abbandonato.

Come dire, l'idea che prima di tutto si debba parlare di un'area per cani per quartiere e poi, eventualmente, individuare delle sottozone dove, sempre in linea con le possibilità di Bilancio, vedere diciamo così un iter in progress, vedere come si possano fare, ma prima di tutto dare una risposta ad ogni singolo quartiere. Vedete, il problema è anche di questa natura: io credo, e qui c'è il capo della Polizia Municipale che mi potrà dare conforto, io credo le multe non riusciamo a farne molte, ma anche per un motivo semplice perchè molto spesso siamo carenti. Perchè di fronte all'opzione dove lo faccio correre il cane, mi è andato via di notte, non ho visto dove ecc, cioè diventa semplice come dire sfuggire anche a giuste sanzioni qualora non si, come dire, raccattino gli escrementi o che altro. Il numero, di cui dice Stilo, si parla di 7 mila cani, che è una realtà, se pensate che potrebbero avere bisogno di fare i loro bisogni due volte al giorno, cioè si crea un meccanismo. Ora, questo non vuol dire che nell'area per cani, che io conosco molto bene, che è vicina a casa mia e io ho un cane e ce lo porto regolarmente, questo non vuol dire che nell'area per cani ci sia il massimo rispetto, però tra proprietari si crea quel percorso virtuoso che uno dice all'altro se vede dei comportamenti sbagliati.

Io vorrei pregare il Sindaco, la Giunta e tutti coloro che dovranno affrontare questo problema, a valutare un lato che a volte sfugge: ed è la grande capacità, come dire, sociale dell'area per cani. Questo l'ho provato di persona, la socializzazione che crea un punto di incontro con delle panchine, con lo stesso tipo di passione o comunque di necessità, che è il piacere di avere un cane, io l'ho riscontrato in poche altre cose: posso dire che diventa, è un automatico, come dire, motivo di conversazione. Gli anziani, che sfruttano l'area per cani, sono numerosissimi cioè è proprio un, come dire, diventa una zona privilegiata che favorisce tutte, come dire, tutte le buone intenzioni e tutto quello che vorremmo dare a giovani ed anziani perchè il rapporto con gli animali poi ha tutta una sua, come dire, forza propositiva.

Mi dispiace che sia stata presentata una mozione analoga e che faccia riferimento ad una singola zona, perchè questo rischierebbe di creare poi la battaglia di chi è più forte o chi riesce ad individuare una motivazione più valida di un'altra. Io ribadisco quello che c'è scritto nella mozione: fare innanzitutto un piano, dare via, via, come dire, gambe alle proposte. Non ultimo confrontarsi con le associazioni del territorio, quelle che si, no ma quelle che quando si parla di cani improvvisamente balzano, no? Escono fuori velocemente. Allora, con l'aiuto anche delle associazioni vediamo quante e come possiamo finirne

nell'arco della legislatura, e se poi serve ne metteremo qualcuna, come dire, nel piano delle opere successive. L'importante è che questa volta si arrivi al compimento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Pieraccioli per l'intervento.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Vede, Presidente, lei in modo arbitrario ha unito le due mozioni. Noi avremmo preferito capire i nostri compagni di viaggio come avrebbero votato. Ci ha tolto questa possibilità, ma la subiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere, mi scusi, la interrompo perchè io...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ce l'ha tolta questa possibilità. Mi lasci...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< I voti saranno assolutamente distinti. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< No, eh no, eh no signor Presidente. Non era così la faccenda. Comunque, lei l'ha fatto in modo arbitrario. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, in modo arbitrario, l'ho condivisa. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Secondo me in modo molto arbitrario. Mi lasci parlare.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'ho condivisa in conferenza dei capigruppo. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ogni tanto lasci parlare anche me, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no. Consigliere, io posso interrompere i colleghi Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Lei l'ha fatto in modo arbitrario. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per spiegare assolutamente. Io l'ho condivisa in conferenza dei capigruppo. Ritengo che, parlando di aree per cani, l'argomento sia assolutamente omogeneo e corretto discuterlo. Poi, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Vede Presidente, lei mi dà un'altra palla. Le avevo chiesto, a suo tempo, le sa benissimo che ha verbalizzato che l'Italia dei Valori non partecipa alle Conferenze dei Capigruppo fino a che non verrà modificato il Regolamento, lo sa vero? Lo sa? Allora, lo sa, benissimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, penso che potrete non partecipare fino a fine legislatura perchè. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Benissimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Dubito, comunque. Questo lo so, lo so. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< In modo arbitrario. Benissimo. Allora, vede. Vedete, però comunque...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ciò non può esentarmi dal convocarle quando lo ritengo necessario. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Bravo Presidente, faccia il giochetto. Vedete, noi vogliamo spostare però comunque il discorso sui principi. Noi dell'IDV ci rendiamo conto che questo Consiglio viva uno stato di sussidiarietà alla Giunta e debba tenere conto nelle proposte delle coperture finanziarie, ma che ci venga detto e c'è stato detto che non votiamo una mozione che dia l'indirizzo alla realizzazione di un'area cani al Vingone, in attesa di un piano omogeneo, che copra tutti i quartieri di Scandicci. Ci pare, mi perdoni l'espressione Presidente, è come dire ad un bambino: stai buono, stasera ti porto a vedere i cartelloni del cinema. Dato che allora chiedo perchè non è stata realizzata, e lo chiedo all'Assessore che sta andando via, perchè non è stata realizzata l'area cani all'Acciaiolo? Forse anche quella fa parte del piano omogeneo? Ma potrei andare avanti con delle piccole cose richieste e mai fatte, tipo i cestini dei rifiuti alla fermata della tramvia, della Fiorita, che servirebbe per insegnare ai ragazzi che scendono dal tram, per andare agli allenamenti, sia allo Sporting che al tennis, di non buttare la roba a terra. Tipo il ripristino del manto protettivo allo scivolo dei giardini di Caboto. Ecc.

Piccole cose, che almeno l'Assessore ci spieghi le difficoltà, ma non dicendo banalmente che è una questione di soldi. Nelle piccole cose non lo accettiamo. Vorrei ricordare al Consiglio la mozione per installare alcuni cestini per la differenziata. Anche lì ci fu detto aspettiamo il piano omogeneo della sistemazione della Via Pascoli. Ci paiono ulteriormente pretesti, solamente pretesti.

Rispetto al precedente Consiglio Comunale, dove mancando il tempo, non era stata discussa questa mozione dell'area cani. Oggi, leggendo l'ordine del giorno, scopro che Destra e Sinistra, o meglio PD, PDL, Forza Italia non so che, ormai di che forze sono, non so se c'è anche aderiscono altre forze, insieme appassionatamente vogliono fare prove di organizzazione, forse prove per una ammucchiata distraendo i cittadini, non facendo più capire niente nè chi è all'opposizione nè chi è in maggioranza, firmando una mozione, insieme una mozione aree cani, che propone delegando ad un dirigente di fare proposte e attuarle, senza passare dal Consiglio. Questa è la cosa che riteniamo grave. Come se questo Consiglio fosse delegittimato, che non servisse, che si può stare a casa! Basta più fare le commissioni, i Consigli Comunali. Pensate voi bastano i dirigenti, che non vengono votati da nessuno, ma solamente assunti, che non devono rapportarsi al territorio. Inutile fare le elezioni. Lo aveva già proposto in Parlamento anche Berlusconi, bastavano solo i capigruppo, anzi mi correggo lui non aveva osato così tanto. Voi, addirittura, proponete di fare i lavori senza passare tramite il Consiglio Comunale. Alla faccia della partecipazione e della trasparenza e del coinvolgimento dei cittadini, che dovrebbero usufruire dei servizi. Ma niente paura, Presidente, noi ci siamo. I cittadini ci

hanno dato il mandato di proporre soluzioni ed idee e di vigilare, di raccontare cosa succede nel palazzo e noi continueremo cercando di farlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Non vi è dubbio che stasera si cerca con parole, che tralasciano forse il problema reale della nostra città. E' un problema anche di prevenzione per la eventuale presenza nelle aree da stabilire nel nostro territorio. Perchè per il rispetto l'animale, l'uomo, la donna si muove a qualsiasi ora. E quindi sarebbe interessante poi vedere i nostri territori senza ulteriori spese adornarsi di prevenzione continua da parte del cittadino scandiccese. Noi questa sera, colleghi, ci troviamo due mozioni: una mirata a penalizzare un territorio, che ha già l'area per cani. Via Caboto fa parte del Vingone e quindi ha già, si è già attrezzata negli anni passati ad avere questa area. Si vuole colpire quel tratto della nostra città, che non riesce ad evolversi per tutta una serie di motivi. Quindi, noi codividiamo in pieno la mozione presentata da Beppe Stilo, Marranci e firmata anche dal PD. Noi la condividiamo in pieno perchè è molto chiara, presenta, chiede una verifica. Dice che il nostro territorio deve attrezzarsi.

Io, essendo stato nella Margherita di un tempo, già allora avevamo presentato una mozione ed il Consiglio aveva approvato, l'aveva ribadito il collega Beppe Stilo. Eravamo negli anni mi pare 2004 o giù di lì. Ebbene, sono passati tanti anni. Ora, vedendo anche il collega Morrocchi condividere la mozione presentata dal Gruppo Misto, che noi come PDL condividiamo in toto, credo che bisogna finalmente scuotersi e decidere di fare un piano sul nostro territorio e limitatamente anche alla possibilità di spese, in cui si va incontro, cominciare a redistribuire nel nostro territorio delle aree che non possono essere sempre le solite aree ad essere ulteriormente penalizzate. Il problema è sociale, la collettività deve in qualche modo capire che le scelte che domani l'Amministrazione Comunale farà nel territorio, sono scelte condivise dai partiti politici perchè esiste, esiste il cane e quindi esiste anche l'umanità nei loro confronti. Esiste anche un raffronto umano e dobbiamo tutti insieme capire che è una importanza rilevante e, pertanto, iniziare un percorso come la mozione dice, e ci auguriamo che finalmente si ponga fine a queste problematiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A me sembra che queste due mozioni, a parte il soggetto cane e lo spazio, poi siano due cose, due richieste totalmente diverse. In una si parla di avere già individuato e già fatto uno spazio per cani, basta solo l'ultima rifinitura, poi lo spazio c'è. Pertanto, si dice: diamo gambe e corpo a quello che già esiste. Pertanto, senza andare a spendere dei soldi ecc, ecc.

L'altra, invece, l'avete letta lo so, ma voglio fare un po' il Consigliere Morrocchi della situazione, quando insegna agli altri come fare. L'altra, invece, dice facciamo uno studio, guardiamo dove possiamo collocarle, dove possiamo vederle. Ora, la mia giovane età mi insegna una cosa: quando una cosa non si può fare non si fa, si incomincia ad andare in filosofia ed in psicologia. Allora si dice: il cane è un animale che dà tanto affetto, socializza. Verissimo eh. Socializza con le persone, verissimo fa socializzare. Dobbiamo fare...Te tu hai un cane? Speriamo tu porti lo stesso rispetto alle persone come tu lo porti al cane. Bene, mi sembrava giusto che tu avessi un animale di quel genere.

Allora, visto che anche perchè un bassottino ti stava male, ti dico la verità. Portare fuori un bassottino a te non è che ti sta, non era molto. Allora, detto questo, non possono essere due mozioni similari, sono due cose diverse. Allora, io sono favorevole alla mozione presentata dall'IDV. Siccome l'altra è da qui da venire, la voterò lo stesso, però facendo presente che è un ulteriore passaggio ancora di uno studio da fare. Pertanto, quando avranno fatto lo studio, ce lo portino in commissione e noi valuteremo se va bene o male ecc, ecc. Però, ritengo che la mozione dell'Italia dei Valori sia da approvare all'unanimità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Stilo per l'intervento. No, ha fatto la presentazione, è firmatario della mozione. Ha fatto la presentazione è firmatario della mozione. L'ha presentata, lei la dava per letta. Consigliere Stilo per l'intervento, si è prenotato. Non so se vuole intervenire. No, tocca a lei. No, il Consigliere Stilo è intervenuto per presentare la mozione di cui è firmatario. Il Consigliere Pieraccioli si è avvalso della facoltà ce l'ha data per letta. Il Consigliere Stilo è intervenuto per presentarla, ora fa l'intervento come gli compete. No, fa l'intervento. L'ha presentata, adesso fa l'intervento. Ne ha facoltà. (VOCI FUORI MICROFONO)...No, Consigliere, ma è possibile Consigliere Pieraccioli il firmatario può presentare. No, per correttezza, però. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Almeno quello. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Colleghi, per cortesia! No, no.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Scusate, a me quello che dispiace è il taglio che si dà quando una mozione viene condivisa anche da altre forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione. Nei Consigli Comunali è sempre stato così non è una novità. Ci sono tanti atti che sono condivisi, li votiamo, basta andare a leggersi quello che uno vuole. Ci sono decine e decine di mozioni, votate, firmate, ecc, che rappresentano una sintesi comune tra maggioranza ed opposizione. Qui non siamo a Roma dove l'IDV è all'opposizione, questo non c'entra nulla. Qui siamo nel Consiglio Comunale di Scandicci e dobbiamo affrontare. Poi l'ammucchiata, le grandi prove, le grandi cose. Qui non c'è nessuna ammucchiata. Io, caro Pieraccioli, la tua mozione l'ho votata pur sapendo che era già stata presentata e votata. Questi discorsi li dovresti fare te, non io. Siccome il sito del Comune ti consente di andare a documentarti su tutti gli atti, il tempo tu ce l'hai, se te tu andavi nel sito del Comune, avresti notato che l'(parola non comprensibile) è stata votata ed approvata all'unanimità. Non ce n'era bisogno, capito? Però io, per rispetto, te l'ho votata. Per rispetto te l'ho votata.

Pensa un po' quanto...no, che tu faccia così, è così! Tu te la vai a leggere! Guarda, te lo dico subito: mozione 51, segnatela, 16 aprile 2004 Giunta Doddoli, presentata dalla Margherita approvata all'unanimità. Si fa l'area per cani nel Castello dell'Acciaio. Quindi, te hai presentato una cosa già votata. Però, ti ripeto, siccome è un argomento che ci portiamo avanti da quattro legislature, non me lo sono posto questo problema, ma da qui a dire l'ammucchiata, il cosino, le grandi prove. Questo linguaggio, via, via è tre anni e mezzo che tu sei in Consiglio, vedi un pochino di essere più avanti con queste cose. Non puoi venire a dire tutte le volte, fare riferimenti di questa natura. Io, correttamente, avendo presentato una mozione che doveva essere depositata, il capogruppo mi ha detto: anche noi ci siamo. E' nel programma del PDL, è nel programma del Sindaco, è nel programma anche di Rifondazione l'area per cani. Per cui si è detto non è un problema di tentativi, Loretta. Il Martellacci doveva venire in commissione, sarà la Presidente della Seconda Commissione a farsene carico, e deve dire con le piantine, questa, questa, questa e questa ed entro la fine dell'anno perchè sennò poi si rischia di fare come tu dici te. Perchè? Perchè se si mette c'è un problema di copertura finanziaria, poi non ci fa a farla, diventa un avanzo di Bilancio e non si fa. Ci sono problemi anche tecnici poi di difficile soluzione, per lo meno (parola non comprensibile) nei tempi. Questa volta bisogna arrivare che noi quando si fa festa, io fo festa quando finisco e le aree per i cani sono state fatte. Basta, questa è l'ambizione. Questo problema, ripe-

to, l'ho affrontato con l'Assessore già da giugno, non è che venuta fuori ora da due giorni, con un programma un pochino diverso ed organico. Stop.

Quindi, io questo ho fatto, ho provato, poi sarà la Presidente della Seconda Commissione e l'Assessore a farsene carico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per correttezza, due precisazioni. Una in merito agli interventi. Un Consigliere che presenta una mozione o un ordine del giorno, interviene per illustrarla, oppure può decidere di darla per letta e successivamente può intervenire nel corso del dibattito. Poi, può ancora intervenire per dichiarazione di voto. Questo per correttezza. Lei si è avvalso della facoltà di considerarla per letta ed il Consigliere Stilo è intervenuto per illustrarla. Quindi, ora, correttamente è reintervenuto nel dibattito.

In merito alla vicenda di una cosa presentata, ma già votata in una passata legislatura, mozioni ed ordini del giorno come atti di indirizzo politico, allo scadere della legislatura poi, come dire, non hanno più valore quindi è possibile per i nuovi Consiglieri o Consiglieri già presenti nella passata legislatura, ma che appunto perchè scaduta e rieletti decidono di ripresentarla assolutamente legittimo e corretto. Quindi, queste erano due precisazioni che mi sembrava doveroso fare ai colleghi del Consiglio. Prego, Consigliere Porfido per l'intervento.

>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Onestamente, tutto questo discorso, scusatemi non è una offesa, mi fa ridere. Mi fa semplicemente ridere. Che un Consiglio Comunale per un'ora debba discutere su un problema di questa natura, oggettivamente siamo scaduti e siamo scaduti molto, ma molto, molto.

Il problema sta solo su un fatto: non c'è la volontà politica di questa Amministrazione di fare un'area per cani. Ma ve lo volete mettere in testa o no? Questo è il concetto! Il prima, dato che avete fatto riferimento al 2004, ma non capisco perchè, perchè non c'è stata consiliatura da quando io sono in questo Consiglio Comunale, che non ci sia stata una mozione approvata all'unanimità che abbiamo preso piede. Non capisco perchè e vorrei, onestamente che me lo spiegasse il Sindaco o l'Assessore. La prima mozione, io sono un po' come Mencaraglia, ho il mio archivio privato, è stata sottoscritta dal sottoscritto all'opposizione nel 1986 insieme al Consigliere Lari della Democrazia Cristiana. Allora, si era in guerra. Non come ora, come dice Pieraccioli, che si fanno gli inciuci. E beh fu uno dei casi rarissimi, in questo Consiglio Comunale, che fu votata all'unanimità. L'avete vista voi l'area per cani? Manco per niente. Avevamo comprato addirittura le palette per raccogliere gli escrementi dei cani, nessuno gli ha voluto dare mai corso. Perchè voi dovete capire che c'è una

lobbie che è anche quella dei padroni di cani. Basta che si muove e si viene fuori, credo che su qualcuno fanno pressione. Non lo so dove, non so come. Quindi, io prima di dare corso a questo, a votare queste due mozioni, voglio che mi sia data assicurazione da parte dell'Assessore che c'è la volontà politica di risolverlo. Non c'è bisogno di piani delle opere, caro Morrocchi, per fare un'area cani. Ve la disegno io! Basta scegliere, prendere un filo di ferro, un pezzo di rete e si chiude. Non ci vogliono autorizzazioni particolari. E' chiaro che nel momento in cui andiamo nel Castello dell'Acciaio, chiaramente lì è tutelato dalle Belle Arti ecc, ma un pezzettino di terra, se si ha la volontà, si trova domani mattina. E se non ci sono i soldi, io mi tasso di cento euro. Facciamo tutti così e compriamo la rete, perchè bisogna trovare, bisogna comprare solamente la rete per cicoscriverli o come vogliamo fare. Non è che non gli dobbiamo fare quattro vani accessori. Allora, in tal caso ci vuole una autorizzazione, ci vuole le Belle Arti, ci vuole. Cioè non c'è la volontà politica! Questo lo dobbiamo capire perchè sennò ci si piglia in giro. Sono quattro volte solo quest'anno che si discute di area cani. Ma se la gente venisse a conoscenza di quello che diciamo, ma davvero vengono con i forconi, perchè loro dicono: non siete capaci di risolvere, tra maggioranza ed opposizione, nonostante che siete d'accordo, di trovare uno spazio quattro per quattro per fare un'area e volete proprio che ci volete risolvere i problemi che ci sono nel Comune di Scandicci? E' un problema grosso. E' un problema ridicolo se noi non vogliamo andare a fondo alla situazione.

Quindi, io voto tutte e due le mozioni, non ha importanza. Qui il diritto di primogenitura non lo vuole nessuno, anche se vi ho voluto dire che io ci avevo pensato nell'86. Ma poi, a furia di fare questo lavoro, ci si rende conto che non si conta nulla, contro la volontà di chi le cose non le vuole fare. Non c'è peggio sordo di chi non vuol sentire! Questo, caro Pieraccioli, te lo devi mettere in testa. Te è la prima volta che sei qui. Ma vedrai con il passare degli anni, e ti auguro di rimanerci quanto ci sono rimasto io, oppure potrebbe essere anche una bestemmia, ti renderai conto che è come ti dico io, non c'è volontà politica. Quello che mi piacerebbe sapere perchè non c'è questa volontà politica, perchè ci possono essere delle ragioni che mi sfuggono e che mi fanno diventare anche a me dalla parte dell'Amministrazione a dire: no, quest'area cani non si deve fare. Cioè non capisco, ci sono 7 mila cani, ci sono 10 mila famiglie dietro perchè ognuno ha il cane, cioè lo vogliamo risolvere questo piccolo problema? O ci vogliamo ritornare un'altra volta? Ora, rimandiamo tutto in commissione, poi in commissione ci viene il Martellacci. Dopo il Martellacci ci deve essere. Non credo che ci voglia tutto questo, Assessore. Non credo che ci voglia tutto questo, permettimi di dirtelo.

E quindi ora mi faresti la cortesia se mi dici la volontà politica c'è, allora la piglio in parola. Perchè dovete capire che quando una mozione si approva all'unanimità, io credo che ci siano gli estremi per potervela far fare, perchè il Consiglio Comunale era sovrano una volta. Quando viene approvata una mozione,

al di là di tutto, se non mi date conto e mi dite che è contro il regolamento o che è contro la legge, queste cose andrebbero fatte. E' perchè noi, purtroppo, siamo un pochettino, come si dice vogliamoci bene, la pacca sulle spalle e non è che risolviamo i problemi. Ci sono centinaia di mozioni, approvate all'unanimità, da quando sono in questo Consiglio Comunale, che non hanno avuto storia. Questo ci dobbiamo mettere in testa. Quindi, e concludo, noi la vogliamo fare quest'area per cani? Ora credo siamo tutti quanti un pochettino impegnati con le campagne elettorali, me ne rendo perfettamente conto, è una cosa importante anche quella, più importante sicuramente di quello che stiamo discutendo.

Allora, se c'è la volontà dell'Assessore, non credo che ci vogliono soldi, almeno che non mi si dimostri che ci vogliono anche lì i soldi, ma che dobbiamo fare? Recintare un pezzo di terra con un pezzo di rete? Ripeto, io sono disponibile ad autotassarmi, come Consiglio Comunale. Tanto, ho preso 250 Euro lordi in sei mesi, questi glieli do non ci sono problemi, purchè si faccia finita, abbiate pazienza. Per favore, colleghi, se discutiamo sempre di queste solite cose. Discutiamo sui problemi seri. Cerchiamo, e mi permettete solo un appunto sul discorso di oggi, anche se non c'entra nulla, cerchiamo piuttosto di fare una commissione e chiamare la R.S.U e con il Consiglio Comunale perchè noi abbiamo avuto oggi la possibilità di conoscere una sola faccia della medaglia, vogliamo sentire. E se il Comune potesse mediare un pochettino, l'Ente Comune, cioè l'organizzazione del Consiglio Comunale, credo che si farebbe un grosso favore sia ai lavoratori che all'Amministrazione. Ecco io, ripeto, e faccio anche la dichiarazione di voto, voto a favore a tutte e due le mozioni, perchè sono fermamente convinto che noi queste aree cani, io almeno non avrò la possibilità di vederle perchè la prossima volta non ci sono più, ma anche se mi dovesse venire lo schiribizzo di ricorrere un'altra volta, molto probabilmente passerei, ma sicuramente le aree cani non le vedrei mai. Porto male? Speriamo che dico delle cose che non tornano, ma a parlare male si fa peccato ma, a volte, ci si indovina, diceva Andreotti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Io chiedo scusa, evidentemente la stanchezza non mi consente di seguire a pieno la discussione, ma dico con tutta sincerità che non ci sto capendo più assolutamente niente. Sono anche abbastanza sorpreso da alcuni colleghi dell'opposizione, sinceramente. Cioè, noi andiamo sempre, praticamente, lamentandoci nei confronti della maggioranza che a volte c'è una mancanza di concretezza negli atti portati o nell'azione politica e di ammini-

strazione della città, e poi quando ci troviamo davanti a due mozioni, una che indica una cosa molto concreta ed un luogo preciso, un'altra che rimanda tutto a non so bene chi, all'Assessore immagino? Allora, qui ci dividiamo o addirittura prendiamo le parti del rimandare a tempi migliori.

Di questo mi sorprende. E' stato detto bisogna iniziare un percorso con una mozione condivisa e nessuno si scandalizza di una mozione condivisa, anzi io sono ben contento perchè ormai in tempi in cui le ideologie sono finite e nessuno di scandalizza di questo, ed anzi è un bene che certe mozioni, che trattano temi della città siano condivise. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegli, per cortesia! C'è un rumore in sottofondo che dà fastidio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Però, il tema è serio e va ben oltre all'oggetto della mozione. Qui si parla di una credibilità anche del Consiglio Comunale, oltre che di un peso di tutti i Consiglieri nel trattare le tematiche. Perchè io mi domando allora ha più peso quello che c'è scritto in un programma elettorale, che i cittadini votano, o una mozione che arriva dopo tre anni di legislatura, condivisa da alcuni Consiglieri di opposizione e di maggioranza? Io credo che un programma elettorale votato dai cittadini dovrebbe avere una valenza superiore. Quindi, se il problema è di rappresentanti evidentemente del Quartiere del Vingone, che hanno riscontrato tra i cittadini che non vogliono una seconda area per cani, benissimo. Se il tema è quello, però parliamo di quello e se c'è una mozione si boccia la mozione. Cioè non vedo assolutamente niente di strano. Non ho capito il senso di tirare fuori quest'altra mozione condivisa che rimanda ai programmi elettorali. I programmi elettorali immagino che l'Assessore Bonafè avrà in mano la situazione e, evidentemente, avrà trovato qualche difficoltà nel portare a termine questi punti, adesso evidentemente ci dirà lei le motivazioni. Comunque, io ho serie difficoltà a votare qualsiasi cosa, devo essere sincero, non voterò nessuna delle due perchè mi associo con quello che diceva Pasquale porfido che è un discorso qui di volotà politica, perchè, altrimenti, qualsiasi cosa votiamo mi sembra abbastanza influente. Quindi, mi limito a dire questo ed aspetto l'Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collegli, altri interventi nel dibattito? Perchè se non ci sono altri interventi nel dibattito, io darei la parola all'Assessore Bonafè. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Infatti non è la prima volta che viene presentata una mozione sull'area per cani e se volessimo fare l'escursus di quante ne sono state presentate, a nome di chi, effettivamente non finiremmo più. Questo per dire che effettivamente l'argomento è sentito, che è sentito dal Consiglio Comunale, ed è sentito anche dall'Amministrazione. Io vorrei intanto partire da questo punto di vista. Perché non è vero che non c'è la volontà politica, la volontà politica c'è e c'è stata. Perché da due anni, anzi forse di più, da tre o quattro anni a questa parte di aree per cani se ne sono già individuate, ed ora lo vedremo insieme, tre.

Una che è quella che sta nell'intervento di Largo Spontini. Baglioni, più volte, quando ha presentato il progetto ha fatto presente che c'era la volontà fra le opere di urbanizzazione di realizzare, di far realizzare a carico del soggetto costruttore anche un'area per cani.

L'altra è l'area di Via Masaccio. Più volte si è detto che nell'ambito di quell'intervento verrà realizzata anche un'area per cani.

La terza area per cani mancata e che è quella che più, se permettete, anche mi disturba, è l'area dell'Acciaiolo, del Castello dell'Acciaiolo, del parco dell'Acciaiolo. Perché, caro Pieraccioli, io lo dico molto francamente, su quell'area lì c'erano sia i soldi staziati che il progetto. Purtroppo, è in un'area vincolata al parere della Sovrintendenza. La Sovrintendenza, molto tranquillamente, ce l'ha cassato perché secondo la Sovrintendenza un'area per cani all'interno del Parco dell'Acciaiolo non va bene anche se gli è stato spiegato più volte alla Sovrintendenza che l'area per cani è in un'area residuale del parco, quindi non è accanto al Castello dell'Acciaiolo e in un'area che oggi è frequentabilissima al di fuori del resto del parco. E gli si è spiegato più volte alla Sovrintendenza che questa decisione ci mette in difficoltà, perché, che se ne dica, a Scandicci, sì per carità ci sono tanti spazi verdi sennò direi una cosa anche contro diciamo la capacità di questa amministrazione di trovare spazi di aggregazione, però non è che ci siano tutti quegli spazi verdi a disposizione delle aree per cani e nel parco dell'Acciaiolo un'area per cani ci stava bene, perché l'alternativa è difficile da trovare. Siamo in contatto con la Sovrintendenza. La Sovrintendenza più volte ci ha detto che avrebbe fatto un sopralluogo insieme a noi, che avrebbe rivalutato eventualmente anche il progetto per vedere se c'erano dei correttivi, dei miglioramenti perché anche lì non è che basta tirare su una rete e l'area per cani è fatta. Prima perché ci sono delle normative regionali, che vanno rispettate. Secondo: perché se volete fare un'area quattro per quattro ve la faccio presentare a voi ai cittadini. Perché la prima cosa che i cittadini dicono è che un'area quattro metri per quattro non va bene, perché i cani nell'area per cani ci devono sgambare, sgambettare come cavolo si dice, ci devono correre. E un'area quattro metri per quattro non è sufficiente. Quindi, no..(VOCI FUORI MICROFONO)..Porfido! E' una differenza notevole fra dire si

mette una rete, si trovano 16 metri quadrati e fra dire si fa un progetto che può costare minimo 20 mila Euro perchè è una bella differenza.

Quindi, non è solo un problema di soldi, ci mancherebbe altro. E' un problema di individuazione delle aree, è un problema di individuazione delle aree sui progetti che ancora non sono partiti. Quindi, ci sono una serie di elementi che hanno ritardato lo sviluppo delle aree per cani. Ma sono io la prima a dire che siamo in ritardo sulle aree per cani, non vi sbagliate sono la prima io a dirlo. Per cui, io sono per dire affrontiamo la situazione, la questione nella maniera più responsabile e seria possibile che è quella della mozione presentata dai Consiglieri PD e del Gruppo Misto, che è quella di dire: intanto elaboriamo un piano e una parte del Piano già c'è per cui mi sento tranquilla. Quindi, intanto elaboriamo un piano e sulla base di questo piano troviamo le risorse per realizzare l'area per cani e capire quali, concretamente, da qui alla fine della legislatura si possono fare. Perchè io sono la prima, io ho un cane tra l'altro, faccio outing per cui sono anche, è anche conflitto di interessi a trattare questa questione. Io sono convinta che le aree per cani servono: primo perchè è una scelta di civiltà, una scelta di giusta convivenza fra l'uomo e l'animale. Oggi 7 mila cani non sono un numero, così, da non tenere in considerazione, sono un numero importante. Per cui, primo per questo. E secondo perchè sono, ha ragione Morrocchi quando dice sono spazi di socialità. La gente si incontra, chiacchiera, fa amicizia, diventano dei punti in cui si vive in un altro modo la comunità della nostra città.

Per cui, figurati, sono tutti dati che vanno a (parola non comprensibile)..l'azione che sta facendo questa amministrazione. Saremmo assolutamente, come dire, stupidi se non lo valutassimo fino in fondo. Per cui, ripeto, ci sono stati dei motivi che ci hanno impedito di realizzare le aree, l'ultimo quello della Sovrintendenza che è quello che più, davvero quello che più mi fa male anche a me personalmente perchè su questo mi ero spesa ed il Consigliere Pieraccioli lo sa. Però, ripeto, si tratta di appunto approfondire questo piano e lavorare insieme perchè si possa realizzare nel più breve tempo possibile.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per fatto personale, siccome era stato chiamato in causa, mi ha chiesto la parola il Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Questo è per i dinosauri, eh. Vorrei ribadire che ogni cinque anni le mozioni di indirizzo decadono. Non credo che i precedenti Consiglieri possono imbavagliare il Consiglio vigente. Per quanto riguarda il Consigliere Stilo, io il tempo lo passo come voglio, però il Presidente mi ha impedito di sapere i miei compagni di viaggio come avrebbero votato, era questo l'interessante, capito Pre-

sidente? Dall'Assessore aspetto sempre le risposte, delle risposte dei cestini della Fiorita, del manto di Via Caboto, ma sono dettagli come dice Porfido. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque adesso, non avendo altri interventi nella discussione, per dichiarazione di voto e quindi, Consigliere Pieraccioli sentirà la dichiarazione di voto del Gruppo del Partito Democratico, immagino. Prego, Consigliera Bartarelli. Ah, mi scusi, le dichiarazioni di voto...mi scusi, dichiarazioni di voto per il Punto n. 8 perchè le dichiarazioni di voto sono possibile farne chiaramente distinte. Quindi, dichiarazione di voto sulla base del punto 8, una volta chiusa la discussione sui punti 8 e 11 discussi congiuntamente. Quindi, sul Punto n. 8 dichiarazione di voto, Consigliera Bartarelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, io devo dire che condivido molte, anzi moltissime delle osservazioni e delle riflessioni che ho sentito in questa discussione. Mi fa piacere che sia una discussione molto partecipata e questo rende bene l'idea di quanto questo problema sia altrettanto sentito nella totalità del territorio di Scandicci. Proprio per questo mi sembra che sia ottima la proposta e che sia quella metodologicamente più idonea, la proposta di trattare un progetto globale su questo argomento. Condivido molto anche quello che ha detto la Mugnai ni perchè se è vero che metodologicamente è migliore, poi proceduralmente potrebbe essere ingarbugliatissimo e non portarci da nessuna parte. Per questo, credo che si debba porre altrettanta attenzione su come le si fanno le cose, piuttosto che solo sull'espore o su farci dei progetti sopra. Io credo che, insomma con l'Assessore ci avevo già parlato prima, però non c'è assolutamente nessun problema da questo punto di vista si sfonda ovviamente una porta aperta, ed insieme avevamo già riflettuto sull'opportunità di dare gambe a questa cosa velocemente. Si può obiettare che su tante cose non l'abbiamo fatto, che su questa stessa questione in passato non è stato fatto, l'ha detto bene Stilo. Io, forse sono giovane, forse ci avrò un po' troppo entusiasmo, però farò il pari con il poco entusiasmo che hanno quegli altri e si vede di cavarci fuori qualcosa.

Solo una riflessione: ora noi in seconda commissione stiamo andando con il R.U. e quindi io direi di concentrarsi bene sulle osservazioni perchè come è importante parlare di aree per cani, è importante e mi piacerebbe che si facessero discussioni di questo tipo e con questo calore anche sulle osservazioni del Regolamento Urbanistico e sulle decisioni importanti, lo anticipo lo fanno i Consiglieri che sono in seconda commissione anche sul Regolamento Urbanistico. Diamo tempo e stiamo chiedendo una cosa molto complessa anche agli

uffici, diamo tempo agli uffici di portarci un progetto, ci diamo una scadenza non è un problema. Vogliamo che a quella scadenza in commissione arrivi un progetto, lo discutiamo e nel contempo discutiamo anche la tempistica, che ci vogliamo dare, le priorità. Sì, certo, allora noi finiremmo le commissioni sul Regolamento Urbanistico nella prima decade di dicembre. Se è possibile nella seconda, prima di andare nelle vacanze natalizie, cerchiamo di calendarizzare una commissione su questo tema qua. Quindi, cominciamo a darci subito noi per primi una mossa. Credo anche che...sì, sì, ma faccio una discussione generale, poi do la risposta sulla cosa. Credo anche che nel merito la mozione n. 8 dell'IDV sia ovviamente da sposare, ma va un po' in contrasto con il metodo che ci siamo dati. Per cui, gioco forza bisogna, se noi votassimo a favore di quella mozione, siccome io quando voto a favore di una mozione ho l'idea per lo meno di metterla in pratica, se la voto solo così proforma e poi so che tanto scelgo un'altra via, non mi sembra un atteggiamento giusto. Per cui, abbiamo condiviso questa cosa nel gruppo, abbiamo deciso che sulla mozione n. 8 voteremo contrari e poi se c'è da fare la seconda dichiarazione di voto la farò dopo. Grazie per ora.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto sul Punto n. 8 la mozione dell'Italia dei Valori. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La Consigliera Bartarelli non mi ha convinto per niente. Io credo che per correttezza anche di, secondo me, proprio per correttezza di maggioranza voi avete un esponente di un partito nella vostra maggioranza e lo trattate come neanche considerato. Bene, detto questo, non spetta a me..scusatemi eh! Non spetta a me dirlo e vi spiego perchè! Vi spiego perchè! Vi spiego perchè! (BRUSIO IN SALA)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no e vi spiego perchè! Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO)..No, te allora..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, è l'ora di finirla di fare i maestri perchè i maestri se eravate tanto bravi a fare i maestri andavate a scuola invece che venire qui dentro. Ma, detto questo, domando: c'era una mozione, va bene? Bastava integrarla! Bastava integrarla con l'altra proposta che aveva fatto il Consigliere Stilo e veniva sottoscritta. Perchè il soggetto...(BRUSIO IN SALA)..scusatemi eh! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Il soggetto è il cane, lo spazio era uno a Vingone, bastava dire: guardate, intanto si approva questo spazio che è ben definitivo..(VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Bene, ha ad essere come vuole! Allora, dico io siccome qui si chiede i cani che vengano messi, lo spazio per i cani sia in diverse zone, il Consigliere Pieraccioli aveva individuato una zona già predisposta, non mancava più niente lì, non mancava più niente! Allora, mi domando io: integrarla con poi dicendo intanto si dà corpo a questa e si dà una risposta ben definita e una mozione, integrata con uno studio di fattibilità, di proposte, di psicologia, di filosofia, di incontri, di convegni, poi entro la fine dell'anno si prevede dove potrebbero essere eventualmente realizzate altre aree per cani. Porca miseria, ma è un'area per cani, non è mica un Palazzo Pitti eh! E siamo qui a discutere da due ore per un'area per cani no per Palazzo Pitti! Allora, mi domando io, scusatemi, c'è un Consigliere di maggioranza che prevede già un'area, dove è già tutto fatto, gli si boccia perchè si presenta un'altra cosa.

A me vanno bene tutte e due, ho detto prima, mi va bene il Pieraccioli perchè ha individuato già un'area, ed è fattibile, ha pochissime spese ecc, e dà una risposta subito ai cittadini che aspettano da anni che questo problema sia risolto. Ha detto l'Assessore Bonafè: ma noi è tre anni che studiamo sopra. Se altri tre anni dovete studiare questo noi ci si rivede alla prossima legislatura. Anche

se vi date il tempo della commissione, scusatemi eh, non ci prendiamo in giro! Voi avete detto ci si vede nella commissione entro dicembre. Entro dicembre c'è una commissione non c'è la fattibilità! Non c'è la fattibilità! La commissione di Ponte all'Asse, che si prevede che dovevano portargli l'acqua entro questa legislatura, e gli è vent'anni che si aspetta, eppure c'è una mozione, una commissione. Si è fatto tutto. Voglio dire, ma per cose ben più importanti, forse. Ma, detto questo, io sono favorevole alla mozione del Pieraccioli come sono favorevole anche allo studio, ma uno non esclude l'altro, cosa che invece voi avete fatto, avete escluso uno in favore solo di una, e questo la guerra fra i poterini e non va bene. Questa è guerra fra poterini! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Colleghi, altri interventi per il Punto n. 8 per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Per il Punto n. 11 dichiarazione di voto? Ci sono interventi per il punto n. 11 per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per il punto n. 11. Per il Punto n. 11? No, ora per il Punto n. 8 le dichiarazioni di voto. Chiuso.

Per il Punto n. 11 dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Morrocchi per dichiarazione di voto sul Punto n. 11. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Cioè io vorrei evitare che qualcuno strumentalizzasse questa mozione. Vorrei evitare che il collega di maggioranza non si facesse attrarre da questo giochino. La posizione del Partito Democratico, e vorrei dire più specificatamente in chi ha ritirato fuori, io vorrei dire prima, ma posso dire insieme non è un problema, al collega del Gruppo Misto e che l'ha ritirata fuori anche nelle precedenti occasioni, la posizione è questa: visto l'ipotesi su Via Masaccio, che l'Assessore ci riporta essere prevista nel progetto di realizzazione dell'opera di Via Masaccio. Visto la richiesta di, si vede tu ti fai il caldo e il vento, Loretta, a fare così. Io non me lo sono mai permesso di farlo quando parli te. Benissimo. Visto quanto ci ha dichiarato l'Assessore c'è l'ipotesi di accordo, forse, speriamo con la Sovritendenza per l'Acciaio. Visto che Piazza Caboto, fino a prova contraria, quando conviene è quartiere di Vingone. Se ora si sposa anche la tesi di un'area al ponte di Formicola, allora si scopre che in un'area diciamo ad ovest di Via San Bartolo in Tuto, fino ad arrivare all'autostrada, si fanno quattro aree per cani. Allora, mi sembra che qui qualcuno, probabilmente, non ci ragiona nemmeno sopra sulle cose e a questo punto investo tutti quelli che non ci ragionano. (VOCI FUORI MICROFONO). Il concetto è molto semplice: mi sembra sia democratico prevedere un'area per cani per quartiere! Mi sembra sia assolutamente democratico. Ed andando avanti di questo passo, allora io potevo chiedere l'area per cani per Le Bagnese, una per San Giusto, un altro

la faceva per casa sua. Cioè l'idea è quella. Lasciamo agli uffici l'individuazione di un'area per cani per quartiere, una e come dice Stilo delle sottozone eventuali da poter fare in base alle risorse che avremo. Questo è tutto molto semplice. Io non ho l'idea di fare quattro aree per cani in un'area sola di Scandicci, che è chiaro? Questo deve essere molto chiaro e, forse, qualcuno non ci aveva nemmeno riflettuto che alla fine ce n'è quattro in previsione, se si sposa quella di Pieraccioli, tutte nella stessa area. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, sul Punto n. 11 dichiarazioni di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si passa alla votazione. Si procede con la votazione del Punto n. 8, la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori su area per cani Via Ponte di Formicola.

Un attimo, colleghi, non è aperta la votazione. Prego, aperta la votazione.

Chiusa la votazione del Punto n. 8. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 5, contrari 12. La mozione è respinta.

Un attimo che scorrono i nominativi dei Consiglieri che hanno votato.

Bene, colleghi! Adesso si prosegue con la votazione del Punto n. 11. Prego, colleghi, è aperta la votazione per il Punto n. 11. Consigliere Marranci, deve votare. Bene.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1, la mozione è approvata.

Bene, colleghi, i lavori terminano qui. Ci vediamo martedì prossimo, mi raccomando la puntualità grazie. E buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,09.